ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 19 GIUGNO 1883.

## L'arresto di Kraszewski.

Vienna, 16 giugno.

(Cola) — La colonia polacca è intontita. Stamane un dispaccio da Dresda recò la strana notizia, avere la polizia sassone eseguito una lunga perquisizione nella casa abitata da Kraszowski. Due ore appresso il telegrafo berlinese ci ripeteva la stessa notizia, aggiungendo che Madai aveva fatto arrestare e spedire in Sassonia sotto buona guardia il venerando polacco. Finalmente, tanto per dare alla storia intera un sapore romantico, si cercò in un terzo luogo, da Dresda a Berlino fu fuori, l'origine prima del fenomeno, e s'attribuì al principe di Reuss, ambasciatore germanico a Vienna, il merito d'avere scoperto una specie di congiura, di cui Kraszewski avrebbe avuto in sue mani le fila. I « meglio informati » affermavano anzi senz'altro che si trattava di [illegible] panslavistiche, ordito con sapienza infernale; altri si contentavano d'asserire che Kraszewski aveva, per le mani, venduto alla Russia dei segreti di grande importanza concernenti l'esercito tedesco.

Kraszewski spione russo, l'invenzione è degna di premio. Son passati parecchi decenni dal giorno in cui Kraszewski lasciò il villaggio di Podolia, dove aveva visto la luce, e lo lasciò per non tornarvi mai più. Non sono molti anni, mentre sua moglie versava in pericolo di vita, il vecchio esule impetrò dall'imperatore di Russia la grazia di visitarla al letto di morte. Gli fu risposto che lo czar gli concedeva magnanimamente la facoltà d'entrare nei suoi domini, non però quella d'uscirne una volta entrato.

A sentire certuni, l'imperatore-trappola conterebbe oggi Kraszewski tra i suoi delatori.

Parecchi polacchi influenti, uomini politici, letterati o giornalisti si recarono, del resto, subito all'ambasciata tedesca; ma, com'era facile prevedere, vi trovarono della gente cascata dalle nuvole non meno di loro. A quest'ora abbiamo portanto due nuove versioni. Secondo taluni, l'arresto sarebbe stato eseguito, anzichè in odio, dietro domanda della Russia. Secondo un'altra fonte, probabilmente la vera, si tratterebbe d'una denunzia fatta per vendetta da un compaesano, il quale aveva tentato indarno parecchie volte di estorcere danaro a Kraszewski, e d'un abuso od almeno d'un eccesso di zelo della polizia sassone, che si sarebbe affrettata senza tanti scrupoli a trattar le ombre come cosa salda.

Certo i polacchi attendono ansiosamente, di minuto in minuto, l'annunzio che lo sporto del carcere al siano riaperto davanti al loro ottantenne compatriota.

Chi ricorda l'entusiasmo col quale Cracovia, la vecchia città in cui batte il cuore della Polonia, festeggiò quattro anni fa il giubileo letterario di Kraszewski; chi ricorda come dai più remoti villaggi di Lituania e di Podolia fossero allora convenuti i rappresentanti della nazione che s'ostina a non voler morire, non troverà punto strana cotesta smania febbrile. Sono ormai cinquantaquattro anni che Kraszewski dimostra colla sua penna instancabile come la Polonia sia viva. La fecondità di Alessandro Dumas è una inezia al paragone. Si calcola che i suoi scritti letterari, raccolti ed ordinati, formerebbero una biblioteca di quattrocento volumi. Se al frutto dell'attività letteraria si dovesse aggiungere quello della giornalistica, il numero dei volumi toccherebbe senza dubbio il migliaio. Certo qualche volta la quantità torna a scapito della qualità. Certo anche le alcuni dei suoi migliori romanzi l'azione è talvolta fiacca, i personaggi [illegible] talvolta falsi o nebulosi. Ma il polacco vi scorge dappertutto l'immagine della patria, tanto più che Kraszewski nella sua lunga carriera letteraria ha seguito passo a passo l'evoluzione del suo popolo. Chi legge qualcuno dei suoi scritti più antichi, per esempio il *Chorolg wjeka*, trova ancora il polacco d'una volta, pieno d'illusioni e di poesia, sordo allo accenno dei nemici ed ai consigli degli amici, cieco pei difetti del presente, immemore delle colpe del passato.

Il lavoro gli sembra ancora un'onta; l'ordine, la prudenza economica, pleonasmi indegni d'un cuore generoso; la perseveranza inerme v'è stimata vigliaccheria; la rigenerazione morale e sociale, un perditempo. Chi prende in mano qualcuno degli scritti più recenti s'imbatte in un Kraszewski nuovo di zecca. Leggete i « Maritari » e crederete d'aver da fare con un patologo che narri, senza dimenticare nessun dettaglio, le origini e lo sviluppo d'una malattia. Tirate avanti coi « Resurrectari » e vedrete il patologo trasformarsi in medico e curare come la cura lenta e dolorosa dei sagrifici, del lavoro e della concordia possa far rifiorire a poco a poco la vita nel corpo della nazione moribonda. I romanzi di Kraszewski sono sangue del sangue polacco; il vecchio principe Dranski e la giovane Clotilde Horlazko sono popolari sulle rive della Vistola come i personaggi di Thackeray in Inghilterra o di Manzoni da noi, e naturalmente il creatore non la cede in popolarità alle creature.

## Ultimo corriere

### PER LA QUESTIONE FERROVIARIA.

Ricordiamo che questa sera, alle [illegible] 8 3/4, in luogo, nelle sale del Circolo Centrale, la seconda riunione delle rappresentanze dei Circoli cittadini, del Municipio, della Camera di commercio, della Società d'ingegneri e di altri competenti cittadini per trattare la parte della questione ferroviaria relativa ai nuovi valichi alpini nell'interesse della città e provincia di Torino.

**I disordini per la riposo festivo.** — Al telegramma che ieri ne recava la notizia sommaria, facciamo seguire questi particolari, che leggiamo nella *Perseveranza*, circa la dimostrazione pel riposo festivo avvenuta la passata domenica, 17, a Milano:

« Il questore aveva fatto chiamare i capi-rioni della dimostrazione, ordinando a rispettare la libertà altrui. Ieri mattina poi, due compagnie di fanteria venivano mandate nel locale della Questura, altre due al palazzo di Corte. Una parte della truppa era consegnata in caserma. Numeroso pattuglie di guardie e di carabinieri percorrevano i Corsi principali Vittorio Emanuele, via Manzoni, via Torino, Corso Garibaldi.

« Fu verso le otto che si formarono alcuni manipoli di giovani e di ragazzi in Piazza della Scala, nella Galleria Vittorio Emanuele, in Piazza di S. Fedele o lungo la via Torino, attratti, più che da altro, dalla curiosità.

« In Piazza del Duomo in breve i dimostranti si moltiplicarono fino a circa quattrocento, e allora, seguiti dal solito codazzo dei curiosi, [illegible] verso la via Torino. Ivi sostarono in faccia al negozio aperto di un pasticcattore e cominciarono a strepitare ed a fischiare. Il proprietario, sconcertato anche dalle donne di casa, sparpagliate, dovette chiudere.

« Furono allora date la forza pubblica fatte le tre intimazioni legali collo squillo delle trombe, e la folla si sciolse. Ivi furono praticati però [illegible] arresti, fra cui quello dell'individuo che aveva intimato la chiusura del negozio. Gli arrestati, oltre al suddetto individuo, sono certi: Cesare Motta, d'anni 29, Fulvio Cazzaniga, d'anni 27, Luigi Uscelli, d'anni 19 e Carlo Fazzelli, d'anni 25.

« Poco dopo furono arrestati altri due individui, che non vollero cedere alle intimazioni della P. S.

« In Piazza del Duomo l'orefice Oslo teneva aperto il suo magazzino, avendo però avuto cura di munirsene, con apposito avviso, che ai suoi commessi non è fatto obbligo di frequentarlo in giorno festivo. Questo non bastò, ed egli pure colletta alla grida dei dimostranti, e lo chiuse. »

## NOSTRI TELEGRAMMI

### DA ROMA.

18, *ore 4 pom.*

Oggi, alle ore 5, una compagnia di soldati eseguirà alcune manovre innanzi ai principi Carlo e Alfonso di Portogallo, i quali dimostrarono il piacere di assistervi.

— Stamane da molti forni vennero licenziati i garzoni, surrogandoli con soldati-panettieri.

Nessun disordine avvenne.

I garzoni sono decisi a resistere.

I forni che stanno chiusi raggiungono la trentina.

18, *ore 4,5 pom.*

Il progetto di legge per la garanzia governativa nel prestito di 150 milioni del Comune di Roma incontra gravi difficoltà. Molti deputati delle varie provincie parleranno contro.

— Domani gli azionisti delle ferrovie Meridionali deliberanno sulla concessione di una proroga al Governo per il riscatto. Questo era stato già domandato dal Bacarini; ora è stato ridomandato dall'on. Genala.

Le convenzioni ferroviarie [illegible] verranno presentate alla Camera nella presente sessione.

Il ministro Genala si propone di studiare da capo e da principio la questione relativa alle nuove costruzioni e ai bisogni urgenti del Paese.

Finora nessuna risoluzione è stata presa.

**BERLINO**, 18, *ore 11,25 ant.*

Si crede che il ritiro di Bennigsen non sia che provvisorio.

Egli attenderebbe una occasione propizia per ritornare alla vita politica, tenuto conto delle simpatie che l'erede del trono nutre per lui.

Alcuni considerano il Bennigsen come l'uomo dell'avvenire, e come il successore di Bismarck.

**GENOVA**, 18, *ore 4,20 pom.*

La Questura arrestò il direttore ed il collaboratore del giornale *Il Fieramosca* per pubblicazioni disoneste e per ricatti tentati e consumati.

L'ardita operazione compiuta dalla Questura ha incontrato il plauso generale, perchè venne così rivendicata la pubblica moralità da lungo tempo offesa per opera di quel giornale.

**CAGLIARI**, 18, *ore 1,10 pom.*

Notizie pervenute dall'interno dell'isola segnalano la comparsa della filossera in alcuni punti della provincia di Cagliari. Sono partiti alcuni delegati per constatare la verità delle voci.

— Il primo del prossimo luglio sarà inaugurato il tronco ferroviario Terranova-Figari della linea del Golfo degli aranci.

### Un compagno di Oberdank.

**VIENNA**, 18, *ore 5,50 ant.*

La Corte d'assise d'Innsbruck, in seguito a dibattimento tenuto a porte chiuse, ha condannato alla *pena di morte* il cittadino italiano Giuseppe Sabbadini, imputato del crimine di alto tradimento, quale complice di Guglielmo Oberdank.

Il Sabbadini è nativo di Udine, giovane d'anni 28, celibe, di professione mediatore. La I. R. Procura di Stato lo accusava di avere, nei giorni 15 e 16 settembre del 1882, trasportato l'Oberdank insieme col compagno di lui, Donato Ragosa, in parte mediante una vettura da Udine a Ronchi o di avere favorito il loro passaggio dal territorio dello Stato italiano su quello austriaco.

Nota. — I lettori nostri ricordano che Donato Ragosa e Antonio Giordani, tradotti sotto una consimile imputazione dinanzi ai giudici italiani, vennero assolti dalla Corte d'assise di Udine.

(Agenzia Stefani)

**Parigi**, 18. — Il corrispondente del *New York Herald* telegrafa da Shanghai che visitò Li-Hung-Chang, il quale gli dichiarò che la China non farà la guerra [illegible] non costretta; invocherà prima i buoni uffici delle Potenze.

**Londra**, 18. — I ragazzi morti alla *Victoria-Hall* [illegible] 196.

**Madrid**, 18. — Il re Ferdinando ed il principe Augusto di Portogallo sono arrivati. Il re Alfonso li ricevette alla stazione. Ripartiranno per Parigi.

In seguito alle esigenze degli operai, 73 fabbriche nella Catalogna vennero chiuse.

**Madrid**, 18. — La Federazione operaia convocherà in luglio ed agosto un dici Congressi regionali allo scopo di mostrare alla borghesia, alla stampa ed al potere che la Federazione esiste ed esisterà perchè rappresenta i principii immortali dell'anarchia e del collettivismo.

## Ultimi dispacci

### DA ROMA.

18, *ore 9,5 pom.*

Domani, alle ore 12,30, le regine Margherita e Maria Pia coi loro figli si recheranno a Napoli.

Il Re vi andrà sabato prossimo.

I Sovrani si tratterranno a Napoli sino alla fine di giugno; quindi andranno a Monza.

Di là il Re tornerà a Roma verso i primi di luglio; le Regine invece vi soggiorneranno a lungo.

I principi Carlo e Alfonso di Portogallo da Napoli si recheranno a visitare la Sicilia.

Si fa correre la voce di un probabile matrimonio fra il duca di Braganza figlio primogenito di Maria Pia colla sedicenne arciduchessa Maria Valeria, ultima figlia dell'imperatore d'Austria.

— Il Consiglio superiore d'agricoltura dichiarò meritevole della medaglia d'oro e di un premio del valore di 1000 lire il Consorzio irrigatorio di Cigliano Vercellese.

— Secondo il parere della Commissione pel progetto di legge sulla perequazione fondiaria, l'attuale contingente dell'imposta fondiaria si diminuirebbe di nove milioni dal 1885 in poi a favore delle provincie più gravate, per cura di una Commissione da nominarsi per decreto reale.

I presenti contingenti compartimentali non aggravati, e quelli lasciati dalla Commissione rimarrebbero inalterabili per un ventennio.

Dopo si farebbe un nuovo riparto prendendo per norma l'aliquota del compartimento meno gravato.

18, *ore 9,50 pom.*

Alle esercitazioni militari che ebbero luogo oggi alla Farnesina assistevano i Sovrani coi Principi di Portogallo.

Il principe Alfonso, appena salito a cavallo presso l'ottavo fosso, cadde col cavallo in un fosso, in modo da rimanere sotto al quadrupede.

Fortunatamente il principe rimase illeso.

19, *ore 0,15 ant.*

Ieri sera al teatro Rossini ebbe luogo una riunione di oltre trecento elettori. Si proclamò la candidatura politica del duca Leopoldo Torlonia.

— All'Associazione della stampa, nella riunione che ebbe luogo ieri sera, si fece la commemorazione di Alberto Mario dinanzi ad un uditorio affollato.

Venne mandato un telegramma alla vedova di Mario.

— Il Consiglio comunale tenne ieri sera la sua prima adunanza coll'intervento dei nuovi eletti.

I presenti erano 59.

Il pro-sindaco Torlonia diede il benvenuto ai nuovi eletti e si rallegrò coi riconfermati.

19, *ore 10,45 ant.*

La Corte d'appello di Roma, nella causa Del Drago, confermò la sentenza del Tribunale, respingendo la domanda della principessa Del Drago e degli altri nipoti per conseguire dal Ministero delle finanze le annualità scaduto e non esatte, a favore dello zio, sulla dotazione assegnatagli dalla legge sulle guarentigie.

La Corte ritenne l'extra-territorialità del Vaticano, ed affermò la necessità per parte della Santa Sede della accettazione della dotazione affinchè entri giuridicamente nel patrimonio del pontefice.

**BERLINO**, 18, *ore 6,37 pom.*

Tutti i giornali danno notizie della commemorazione di Garibaldi tenutasi a Parigi, senza però fare commenti. Solo la *National Zeitung* chiama quella commemorazione ridicola e rimprovera l'on. Crispi di avervi fatto adesione.

— Un impiegato venne arrestato in causa dell'affare Kraszewski. Esso chiamasi Houstsch. È un ex-capitano autore di un libro sulle armi a fuoco.

— Ad Oranienburg si è inaugurato il monumento ai caduti delle guerre del 1866 e del 1870.

— La spedizione polare tedesca partirà da Amburgo mercoledì ventuno sulla nave *Germania*.

— Il generale russo Tottleben, affetto da cataratta agli occhi, si recò a Würzburg presso il professore Michel per farsi operare.

Si spera di salvarlo dalla cecità.

**BRESCIA**, 18, [illegible] 10 *pom.*

Alle ore 9,30 di stasera giunse fra noi l'on. Zanardelli in ottimo stato di salute.

Credesi che egli partirà domani per Roma.

**CUNEO**, 19, *ore 8,35 ant.*

Una Commissione operaia si recò al Municipio ed alla Camera di commercio chiedendo che si tenga [illegible] adunanza fra industriali ed operai per la questione delle industrie seriche.

La riunione avrà luogo domani.

**NAPOLI**, 19, *ore 9,35 ant.*

Le regine Margherita e Maria Pia arriveranno stasera fra noi.

Oltre ai principi loro figli ed al seguito, le accompagnano pure i ministri Mancini ed Acton e l'ambasciatore portoghese Carvalho.

Il palazzo reale è tutto pronto per ricevere le auguste ospiti.

In piazza del Plebiscito è preparata una illuminazione a luce elettrica.

— Ignoti ladri penetrarono con chiavi false nell'abitazione della signora Milon, vedova del defunto ministro della guerra, derubandola di circa ventimila lire in gioie e valori.

(Agenzia Stefani).

**Anover**, 18. — Bennigsen ha ricevuto una deputazione che gli rimise un indirizzo. Bennigsen si disse convinto che la sua politica conciliante non può riuscire attualmente, e tale essere la causa della sua dimissione da deputato. Soggiunse spera che le disposizioni cambieranno.

**Parigi**, 18. — Tseng è arrivato.

La *Liberté* crede di sapere che le trattative tra la Francia e l'Inghilterra per l'abolizione della capitolazione nella Tunisia hanno ottenuto un risultato soddisfacente. L'Inghilterra rinunzia perfino al diritto d'asilo nei suoi Consolati.

**Nuova York**, 18. — La China continua a comperare armi e munizioni; 3000 fucili e 2000 casse di cartuccie furono imbarcate per Shanghai.

**Berlino**, 18. — La *Nord Deutsche Allg. Zeitung* pubblica la voce che il duca di Mecklenburg avrebbe abbandonato il corpo d'esame; durante l'assenza del duca, la sua consorte contessa Morgenstern, ed incognita della madre, fece battezzare la principessina dall'arcivescovo d'Algeri. Il duca è intenzionato a ritornarvi.

**Ravenna**, 18. — Scrivono da Faenza al *Bersagliere* essere stati arrestati cinque individui come autori del ricatto di Martini. Questi arrestò l'Autorità politica furono già stati legittimati dall'Autorità giudiziaria.

**Londra**, 18. — Consol. inglesi 100 3/4; Rendita ital. 92 1/8; argento fine 50 1/4. Versamenti fatti alla Banca d'Inghilterra lire sterline 19,000.

**Berna**, 18. — Apertura della sessione legislativa. — Knüsel, radicale, fu eletto presidente del Consiglio nazionale; Bavier, radicale, presidente del Consiglio degli Stati.

**Belrut**, 18. — Con tutti gli onori del suo rango, Rustem-pascià si è imbarcato stasera sopra un vapore austriaco per Costantinopoli. Vassi-pascià e tutti i consoli l'accompagnarono a bordo. Il console di Francia era assente.

**Durban**, 18. — Un corpo considerevole di partigiani del re del Zululand è pure insorto nel Transvaal.

**Parigi**, 18. — Stasera un *meeting* radicale di 1800 persone a Montmartre approvò una risoluzione reclamante la revisione della Costituzione.

Un banchetto di 200 coperti venne offerto stasera a Cauzio. Numerosi brindisi all'unione della Francia coll'Italia, ed alla fratellanza dei popoli.

Il Consiglio municipale di Parigi riceverà ufficialmente mercoledì la spada di Latour d'Auvergne che gli consegnerà Cauzio.

**Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.* — Una proposta di Northcote, biasimante il recente discorso di Bright a Birmingham, fu respinta, dopo le osservazioni di Gladstone, con voti 151 contro 117.

Una lettera del direttore della Compagnia del Borneo crede la notizia del *Liberal* infondata.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostri tel. priv.)

**La seduta ant. del 18 giugno.**

È aperta alle ore 10,15.

Presidenza Spantigati.

Discutesi la legge sulle disposizioni per agevolare alle provincie, ai comuni, consorzi e privati nei territori orati incolti nel 1882 il credito a miti interessi.

CHINAGLIA accetta con [illegible] riconoscente questa legge. Esso contempla due specie di prestiti. Chiede che per quelli ai privati stabilisca un fondo di L. 150 mila di garanzia pei prestiti senza cauzione, e si rimborsino ai Comuni le spese incontrate pei più urgenti provvedimenti nei disastri delle inondazioni.

PARENZO fa varie considerazioni in appoggio, e valga preghiera ai ministri d'Agricoltura e delle finanze di aggiungere alla legge un articolo con cui i benefizi di essa destinati specialmente ai danni delle inondazioni, possano essere estesi anche ai Comuni in critiche condizioni per riorganizzarsi. Fa speciali osservazioni per la provincia di Rovigo, dove necessita migliorare l'organizzazione del sistema idraulico.

PELLEGRINI propone degli emendamenti perchè i prestiti possano essere fatti con interesse del 2 per cento senza intervento delle Provincie; siano prelevate le spese incontrate per miglioramenti dei fondi offerti in cauzione ipotecaria; sia stabilito un fondo di garanzia per prestiti senza cauzione e sieno esenti da tasse tutti gli atti conseguenti dalla applicazione della detta legge.

MORPURGO dimostra che come la legge è compilata non potrà essere sempre giustamente applicata, nè i soccorsi riescirebbero tanto efficaci. Per qualche provincia devono essere accompagnati da altre elemosine. Egli prega il ministro dei lavori pubblici di provvedere la provincia di Belluno di una linea ferroviaria.

CAVALLETTO, dall'ordinamento del numero delle provincie, nel quale legge provvede, e nel valore dei danni, e sulle somme con cui provvedere, raccomanda che col fondo residuale del Consiglio generale restano si sovvengano i Comuni per le spese di salvataggio, sotterraglie, ecc., ed i privati che non hanno cauzione pel prestito.

Raccomanda altresì la provincia di Rovigo, della cui sventura ed attività a migliorare le sue condizioni agricole fa grandi lodi.

MAURO MACARIO, presidente della Commissione, rileva come questa legge, dopo il molto lavoro del Governo e dal paese in pro delle regioni inondate, altro non sia che l'esecuzione di un ordine del giorno della Camera. Prega quindi che non insista sulle proposte modificazioni. Ad altri bisogni si provvederà con altre leggi. Il punto delicato riguarda i prestiti senza cauzione. La Commissione ha raccomandato al Governo di sopperire col residuo del Consiglio centrale.

ROMANIN JACUR, relatore, prega che gli emendamenti agli articoli siano mandati scritti alla Commissione.

DEPRETIS dichiara di provvedere altrimenti pel Consorzi che non possono profittare del benefizi di questa legge, ma cura è particolarmente raccomandata ai danni delle inondazioni. Promette di studiare ciò ancora ed aiutare la provincia di Rovigo, ed riconosce le condizioni ed i meriti eccezionali. Troverà modo, senza aggravare altri bilanci, di provvedere un fondo di garanzia pei prestiti senza cauzione, ma non accetta alcuni degli emendamenti proposti e ne svolge le ragioni, esortando la Camera ad approvare presto la legge.

PARENZO e CHINAGLIA prendono atto delle dichiarazioni, e non insistono.

GRANATA annunzia Morpurgo di aver già dato disposizioni per la ferrovia di Belluno.

Chiedesi la discussione generale e levasi la seduta alle ore 12,15 meridiane.

**La seduta pom. del 18 giugno.**

È aperta alle ore 2,20 pom. sotto la presidenza dell'on. Farini.

CRFALI e LUPORINI raccomandano alcune petizioni.

Si accorda un congedo.

***

FARINI annuncia la morte del senatore *Emilio Cipriani*, deplorandola e rilevando quanto fece l'illustre uomo per la patria e nell'esilio e sui campi di battaglia. Propone che una Commissione della Camera con un membro dell'Ufficio di presidenza assista ai funerali.

Si fa il sorteggio dei nomi e la Commissione risulta composta degli onorevoli: Baccelli Augusto, Balsamo, Salaris, Celesia, Fabrizio, Colonna-Sciarra, Morandi, Lanzara, Pasquali e Bergamini.

***

Dopo di che procedesi all'appello per la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge relativo allo stato dei sott'ufficiali.

Le urne sono lasciate aperte.

***

La Camera riprende a discutere sul progetto di riforma della tariffa doganale.

All'articolo riguardante la pesca e la industria dei tonni parla SALARIS, sostenendo la necessità del dazio.

Confutate gli argomenti coi quali Sanguinetti si oppose all'aumento del dazio sui tonni, proposto dal Ministero, e appoggia quelli coi quali Pantaleoni lo sostenne dalla Camera di commercio.

BETTINI dimostra che aumentando il dazio, aggravasi il prezzo del companatico dell'operaio, perchè chiudendosi il mercato nostro ai tonni stranieri cessa l'abbondanza della merce e gli speculatori locali l'divengono arbitri del prezzo. Dice perciò voto contrario a qualsiasi aumento.

Chiedesi ed approvasi la chiusura della discussione.

SANGUINETTI, PAIS e SALARIS fanno dichiarazioni personali.

BERTANI svolge una sua proposta, colla quale, considerando il tonno come cibo nutriente e sobrio, diffuso e gradito alle classi povere, invita il Governo ad abolire ogni dazio o almeno a ridurlo per ora dalla metà all'ottavo.

Consentesi la seguente proposta di PAIS: « Il dazio del tonno marinato sott'olio in barili è di lire 20 al quintale, in scatole ad aria rarefatta lire 10, a [illegible] ».

Ritiene opportuno che non abbiasi raggiungere gli scopi per giudicare se convenga o no l'aumento, proponendo la nomina di una Commissione per un'inchiesta sulle condizioni dell'industria e del commercio del tonno.

CAVALLETTO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, persuasa che l'industria della preparazione del tonno marinato non abbisogna di un dazio protettivo, e che un aumento del dazio attuale colpirebbe i consumatori, specie gli operai, lo rifiuta, e

CRISPI osserva che le poche ore, più che una indagine, sono una pregiudiziale quasi fondata, e soggiunge che si mantenga la proposta primitiva, sicchè sospeso che non pregiudichino dazio già fatti, si chiuda definitivamente la discussione del tonno, e si passi nel tempo, pel resto che ne rimane, alla tassa di ricchezza mobile.

MARCORA parla.

***

MANCINI annuncia che il Governo proporrà l'aumento in seguito ai reclami dei proprietari e degli operai delle miniere, delle Camere di commercio, e non per riguardi liberali, perchè il libero non solo non ne avvantaggia, ma si contraria.

Valli propone la pesca come hanno tutti i paesi, tranne un provvedimento diverso verso la Spagna che assorbe i nostri prodotti, ed avere un riguardo alla Sicilia ed alla Sardegna, che non hanno altro vantaggio da questa legge, limitando la concessione a coloro che di mantenere le nostre tonnare, che vengono altrimenti abbandonate. La maggiore pesca ed il prodotto intero compenserà i consumatori della quantità minore importata; l'abbondanza non scemerà, nè il prezzo crescerà, e quindi il Ministero, ferme nel principio dell'aumento, avverte che si discuta soltanto sulla misura.

Non accetta le proposte Pais e Bovio, nè gli ordini del giorno Bertani e Cavalletto.

DEPRETIS aggiunge che il consumo italiano monta di 35 mila quintali prodotti in Italia e di 22,509 venuti dall'estero. Di fronte a questa concorrenza estera è evidente la necessità di un dazio protettivo. Resta a discutersi la misura nella quale il Ministero è disposto a conciliare.

PERUZZI, a nome della Commissione, propone di sospendere questo numero, rimandando ad essa gli emendamenti e la proposta per riferirne domani dopo conferito col Ministero.

Approvasi.

***

MANCINI presenta il trattato di commercio e di navigazione colla Gran Bretagna.

***

Approvansi i numeri segnenti della tariffa: Grasso d'ogni sorta, avorio, madreperla e tartaruga grezzi, esenti.

Profumerii, fiori finti, L. 3 al chilogr.

Si dà facoltà al ministro di accordare l'esenzione del dazio pei tessuti che servono esclusivamente alle fabbriche di gomma elastica fino al valore di L. 100,000.

Il seguito a domani.

***

Facesi la votazione a scrutinio segreto sulla legge sullo stato dei sott'ufficiali dell'esercito, è approvata con voti 157 contro 53.

***

Annunciasi una interrogazione di ZEPPA sull'intendimento del Governo per l'esecuzione dell'art. 25 della legge 7 aprile 1881 sull'abolizione del corso forzoso.

Levasi la seduta alle ore 6,15 pom.

— **Borsina.** — Parigi, 18 giugno 1883. — I corsi dell'apertura di Parigi esercitano in aumento:

— 80 77, 78 87, 108 25, 80 35, 100 13/16.

La Regalia e valori intrattati sui prezzi di stamane, cessazione lotta pella Azioni Unione Banche la cui potemmo qualche acquisto da 250 a 257.

| *Parigi,* | 16 | 18 |
|---|---|---|
| 5 0/0 francese ammort. nuova | 80 77 | 80 82 |
| 5 0/0 francese | 78 73 | 78 80 |
| 5 0/0 francese | 108 15 | 108 30 |
| Rendita italiana | 93 95 | 93 92 |
| Azioni Ferrovie Romane | 144 50 | 135 — |
| Obbligazioni Romane | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 28 | 25 27 5 |
| Banca Ipotecaria | 590 — | — — |
| Consolidato inglese | 100 13/16 | 100 3/16 |
| Obbligazioni Lombarde | 300 75 | 300 75 |
| Cambio sull'Italia | 0 1/4 | 0 1/4 |

Parma.

**Borsa Ufficiale.** — 19 giugno 1883. — Cons. chiuso 5 0/0. — Contr. del mat. in cons 92 85 85 87 1/4 86.

Corso legale 92 90.

Az. Unione Banche It. e S. — C. del m. in cons 257 50 — in L. 255 256 50 Le.

Az. Credito Italiano 1ª e 2ª em. C. d. m. in L. 258 50 Le.

| CAMBI | da | a | da | a |
|---|---|---|---|---|
| Francia —3 | 92 95 | 93 00 | — — | — — |
| Svizzera | 93 00 | 93 00 | — — | — — |
| Londra +4 | — — | — — | 24 93 | 25 01 |
| Germania +4 | — — | — — | 121 1/4 | 122 1/4 |

**Chronica Borsa.** — 19 giugno 1883. — Ieri la chiusura della Borsa di Parigi fu migliore dell'apertura per tutti i fondi francesi fu di pochi centesimi più debole per l'italiano. Ecco i corsi ufficiali:

— 80 80, 78 80, 108 30, 93 33 1/2.

I corsi delle ore 4 non presentarono [illegible] variazione.

La nota dominante della Borsa di Parigi di ieri fu la fermezza; tutti i telegrammi particolari sono d'accordo nell'assegnarlo. Vi è chi spiegherà che queste eccellenti disposizioni erano incoraggiate da buone notizie della Borsa estera, particolarmente di Londra, che mandava importanti acquisti d'acquisto, e su l'Italiano per conto suo, [illegible] vedi dire che fu piuttosto negletto che ricercato.

Ore 12

Anche oggi Borsa di pochi affari. Discretamente sostenuta la Rendita per fine corrente da 92 20 a 92 17 1/2.

Rendita per contanti piuttosto offerta da 92 02 a 92 07 1/2.

Alquanto deboli i valori:

Banca Nazionale 2260 a 2280.

Meridionali 703 a 704.

Banca Torino 955 a 953.

Cambio Italia 278 a 279.

Tiberina 310 1/2 a 310.

Credito Fondiario 253 a 252.

Banco Sconto 381 a 379 1/2.

Unione Banche 257 a 256.

Tabacchi 74 a 737.

Meridionali 703 a 704.

Industrie e Commercio 217 a 216

## MERCATO DEI BOZZOLI.

*Dispaccio telegrafici* — Mercato del 19 giugno.

| *Gialli* | | | *Verdi e Bianchi* | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Qual. super. L. a L. | Qual. com. L. a L. | Qual. infer. L. a L. | Qual. super. L. a L. | Qual. com. L. a L. | Qual. infer. L. a L. |
| Alba mir. 155. | | | | | |
| 32 39 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Alessandria mir. 800. | | | | | |
| 42 33 | — — | — — | 30 20 | — — | — — |
| Asti mir. 500. | | | | | |
| 36 38 | 34 35 | 33 33 | — — | — — | — — |
| Casalis mir. 200. | | | | | |
| 34 38 | — — | — — | 30 33 | — — | — — |
| Crescia mir. 1000. | | | | | |
| 40 75 | — — | — — | 30 37 | — — | — — |
| Guastalla mir. 350 | | | | | |
| 34 38 | 28 30 | 23 27 | — — | — — | — — |
| Ivrea mir. 300 | | | | | |
| 32 39 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Lodi mir. 3000 | | | | | |
| 38 22 | — — | — — | 21 22 | — — | — — |
| Mantova mir. 2100 | | | | | |
| 37 — | 34 — | 31 — | 30 — | 28 — | 26 — |
| Novi Ligure mir. 74. | | | | | |
| 41 20 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Padova mir. — | | | | | |
| 32 — | — — | — — | 28 — | — — | — — |
| Parma mir. 2050 | | | | | |
| 39 42 | 37 38 | 36 — | 28 33 | — — | — — |
| Stradella mir. 732 | | | | | |
| 37 30 | — — | 25 30 | 25 30 | — — | — — |
| Voghera mir. 1700 | | | | | |
| 40 33 | 35 31 | 30 25 | 30 26 | 25 21 | 20 15 |
| Torino mir. 210. | | | | | |
| 34 40 | 35 37 | 30 34 | 28 — | 23 24 | 20 — |

### Telegrammi particolari commerciali.

*Parigi, giovedì sera* 18

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 mesi pel corr.(*) | Fr. | 93 25 | 93 25 |
| » per luglio | » | 93 50 | 93 34 |
| » per luglio e agosto | » | 93 75 | 93 75 |
| » pei 3 mesi ultimi | » | 90 25 | 90 — |
| Obbligazioni ferrovie romane | » | — — | — — |
| » italiane nuovo disp. | » | 105 50 | 105 50 |
| » Tabacchi 3 disp. | » | 91 25 | 91 25 |
| » id. a 3 mesi da Sbre | » | 90 25 | 90 — |

*Liverpool, 18 giugno sera.*

*Cotoni.* — Vendite generali, balle 7,000, di cui per la speculazione 1,000, e per la esportazione 6,000.

Mercato calmo.

Importazione dalla giornata 6,000.

*Marsiglia, 18 giugno sera.*

| | | |
|---|---|---|
| Petroli — Importazione | quint. | 50,036 |
| » — Vendita | » | 22,500 |

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr. tela perduta.

(**) Per 100 ch. netti, tela perduta.

Nei padiglioni giornalistici in Torino si trovano solamente le edizioni del giorno e della sera.

# ESTERO

## La commemorazione di Garibaldi a Parigi.

Parigi 17 giugno.

(R. R.) — Come già vi ho telegrafato, oggi ebbe luogo al *Circolo d'Europa* la commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Alla riunione prendeva parte una gran folla, fra cui fu facile notare il colonnello Canzio, genero di Garibaldi, il generale Turr, il comm. prof. Bascalioni di Torino, i deputati italiani Pianciani e Rosadi, una ventina di deputati francesi, Yves Guyot, consigliere municipale di Parigi, e tutta la stampa liberale francese e italiana.

Come appartenenti a quest'ultima prendevano parte alla riunione il Capoul, il Gentili, l'Einaudi, il Sampieri, il Raqueni, il Freida ed il vostro corrispondente.

Erano pure a notarsi 20 ragazze appartenenti al *Pensionat anticlérical* di Montreuil, bianco-vestite, con nastri a colori italiani e recanti una bandiera rossa.

Mentre la sala si va popolando riscuotono gli inni di Garibaldi e di Mameli e la *Marsigliese*. — Grandi applausi accolgono da tutti i lati della sala.

Alle ore 2 1/4 Delattre assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Si dà quindi lettura di dispacci e lettere pervenuti da Campanella, dal deputato Fortis e dalle Società democratiche di Bologna, Roma, Genova, Viareggio, Lucca, Savona, Grignani, Trieste (*applausi*), Carrara, Camogli, Asti, e dalle Leggie massoniche di varie altre città.

Si legge pure una lettera di Barodet ed un'altra del deputato Gambon, i quali fanno adesione alla commemorazione.

L'ultimo del due protesta per di più contro la guerra di Tunisia e quella del Tonkin, e contro la guerra di conquista in genere.

Si leggono in seguito altre lettere di adesione degli onorevoli Crispi, Morcora, Bertani, Majocchi, Mauri e Bovio, dei quali molti vestirono la camicia rossa.

La lettura delle lettere è accolta con grandi applausi.

Dopo ciò Delattre scandisce il suo discorso rivolgendosi ai « nobili figli d'Italia. » Egli nota che Garibaldi combattè sempre per i principii, mai per spirito di conquista, e fa un lungo elogio del grande Eroe sfacciatamente contro il clericalismo, speciale nemico della Francia.

Prende quindi la parola il cittadino Lemonnier, presidente della Lega internazionale della pace e della libertà a Ginevra.

Dopo si alza a parlare Pon. Pianciani. Egli fa un largo elogio di Garibaldi e dimostra che la Francia e l'Italia non possono restar disunite.

L'occupazione di Roma e la battaglia di Mentana furono colpa dell'Impero; ma l'Impero assai fu punito.

Parla quindi contro il Papato: egli dice: « *Le clericalisme, voilà l'ennemi* » e Discorre quindi delle alleanze e dice che l'alleata naturale dell'Italia è la Francia.

Sorge quindi il cittadino Echanpié, membro della Lega anticlericale, e quindi Ambrogio Freida, corrispondente della *Lega della democrazia*. Egli parla contro la triplice alleanza, contro la Germania e contro il clero.

Si grida: Viva la rivoluzione sociale! viva Cipriani!

Si suona quindi la *Marsigliese*. Conclude esortando i Francesi a conservare il Governo repubblicano.

Parla in seguito Yves Guyot, consigliere municipale di Parigi, poi Raqueni, membro del Circolo operaio italo del *Boulevard Voltaire*.

Egli dà il benvenuto a Canzio e Pianciani e dice che se in Francia fosse minacciata, contro alla camicia rossa verrebbero dall'Italia ad aiutarla. Egli spera che soprattutto cioè vedranno i Francesi a strappar l'Alsazia e la Lorena dalla Germania.

Insomma parla contro la Germania e contro la triplice alleanza.

L'oratore al finire del suo discorso è entusiasticamente applaudito.

Si leva quindi a parlare il cittadino d'Andricourt, ex-ufficiale garibaldino. Parla soprattutto contro l'Impero ed il Papato.

La musica della Società la *Lira Italiana* intuona l'Inno di Mameli.

Si legge un dispaccio di Menotti Garibaldi così concepito:

« Salute agli amici di Francia — la » mia riconoscenza ed i miei omaggi dal » più profondo del cuore.

» MENOTTI GARIBALDI. »

Parla quindi il deputato Denville-Mailleton.

Egli racconta la sua visita a Caprera ed il ricevimento avuto da Garibaldi — ciò poco tempo prima della sua morte.

Poi risponde Canzio. Egli dice: La mia prima frase sarà: *Viva la Francia!* Io vengo interprete della riconoscenza della famiglia di Garibaldi, e conto questo giorno come il più bello della mia vita di patriota.

Garibaldi, egli continua, dev'essere il simbolo d'unione tra Francia e Italia.

Un interruttore: Garibaldi non è morto, poichè Canzio è là!

(Applausi prolungati).

Canzio finisce il suo discorso al grido di: Viva la Francia! Viva la Repubblica!

Applausi strepitosi che durano per oltre mezz'ora.

La riunione finisce poi con alcune parole di Delattre al grido di: Viva l'Italia! e fra i concenti dell'Inno di Garibaldi.

# ITALIA

## Per le ferrovie Piemontesi.

« La *Gazzetta del Popolo*, e personalmente il dottore *Bottero*, rende grazie cordiali alla *Gazzetta Piemontese* pel suo cenno cortese delle nostre poche parole circa la ferrovia Cuneo-Nizza.

« Siamo lieti di constatare che nelle questioni d'interesse pubblico, d'interesse *italiano*, i Piemontesi sono sempre concordi.

« Le questioni secondarie hanno il dovere di *scindersi* vivissimamente, ma non hanno quello di *isolarci* fra loro in modo dannoso alla patria. »

« *L'unione fa la forza.* »

Queste belle espressioni che leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di stamane meritavano di essere segnalate ai nostri lettori. Noi, a nostra volta, ne ringraziamo cordialmente il dottor Bottero, della cui nobiltà d'animo non abbiamo mai dubitato un momento, neppure nel fervore dei nostri dissensi.

L'unione fa la forza; lo sappiamo anche noi, e perciò ci rallegriamo assai di avere concorde con noi la *Gazzetta del Popolo* nel sostenere la giusta causa della ferrovia Cuneo-Nizza. Noi riconosciamo volentieri il valore e l'efficacia del suo appoggio.

Ma non è soltanto nella questione della ferrovia Cuneo-Nizza che crediamo di poter andare d'accordo colla nostra consorella. Noi speriamo che la concordia si stabilirà per tutto intero il problema ferroviario, che è, in questo momento, l'interesse più positivo di Torino e del Piemonte.

Già abbiamo veduto con piacere la *Gazzetta del Popolo* essere pienamente del nostro parere riguardo all'allacciamento al Gottardo e sostenere anch'essa risolutamente che deve darsi la preferenza al tracciato per Intra e Locarno su quello per Sesto Calende. Noi, a nostra volta, l'abbiamo tosto accettata col riconoscere la convenienza di una congiunzione di Torino con Marsiglia mediante un valico nelle Alpi Cozie.

Sia dunque sempre vero quello che dicevamo stamane la *Gazzetta del Popolo*, che nelle questioni d'interesso pubblico, d'interesse italiano, i Piemontesi sono sempre concordi.

---

Ecco il testo della relazione della Sotto-Commissione del *Circolo Centrale*, composta dei signori Ferraris di Candiano, Isola, Lupi di Mathi, Mantelli e Mondino, incaricata dell'esame dei valichi alpini che possono interessare la città di Torino. Essa verrà in discussione nella riunione di questa sera.

La Sotto-Commissione, considerando le condizioni geografiche della nostra città situata all'estremità della vasta pianura italiana e chiusa all'ingiro dalle Alpi, ritenne che il Suo, le quali sorgono dalle altre vallate a proteggerne il suolo, non avrebbero potuto a preservare dall'essere una fonte continua di ricchezza per la Francia.

Le altre ragioni che tendono ad avere un nuovo valico verso il mezzo del lago Maggiore, per quanto giuste, non sono tali da richiedere la pronta esecuzione.

La Sotto-Commissione ha quindi ritenuto che la prima ferrovia da costruirsi dovesse essere quella che, staccandosi dalla linea Torino-Susa presso Bussoleno, conducesse per Lanzo e Ceres al valico del Moncenisio, e che la seconda dovesse essere quella che, staccandosi dalla linea Torino-Pinerolo presso Airasca, conducesse per Barge e Revello al valico del Monginevro.

Per quanto riguarda la ferrovia del Moncenisio, la Sotto-Commissione ritenne che la linea più breve e più diretta per Torino a Modane fosse quella che, staccandosi dalla linea Torino-Susa presso Bussoleno, risalisse la valle della Cenischia per Susa, Mompantero, Novalesa, Venaus, Lanzo, Ceres, Lemie, Usseglio, Viù, Germagnano, Condove, Sant'Ambrogio, Avigliana, Rivoli, Torino.

Esaminati i valichi che per le valli della Maira e della Varaita metterebbero in comunicazione l'Italia con la Francia, Saluzzo da una parte e Barcellonnette dall'altra, riconobbe che per essi si verrebbe a stabilire una comunicazione alquanto diretta fra Torino e Marsiglia, ma riconobbe altresì che si per l'una che per l'altra di dette linee, oltre alla considerevole spesa, si verrebbe ad incontrare la ferrovia Marsiglia-Nizza-Vegnes-Grenoble-Lione in un punto alquanto inferiore per essere adatto a ritenere proficuamente alle nostre comunicazioni con i principali centri del mercato della Francia.

Esaminate poi le tre linee che da Torino si verrebbero ad Briançon, la Sotto-Commissione ha fatte le seguenti riflessioni:

Anzitutto pare che una linea per Briançon non potrebbe rappresentare il maggior interesse che ha la nostra città di avere una linea di breve percorso verso Marsiglia.

O che che si pensi, il tracciato Torino-Pinerolo-Cavour-Saluzzo e quello Torino-Susa-Bussoleno, o in fine che si adotti quello che da Torino per Pianezza, la valle del Chisone e il Monginevro lascia alquanti capi a Briançon, le relative distanze risulterebbero come infra:

Per Torino e Briançon per Bussoleno ed il Col del Moncenisio (progetto Borelli-Sommeiller) Chil. 315,61

Per Torino e Briançon per Cuneo-Saluzzo e il Monginevro (progetto Borelli-Sommeiller) » 160,10

Per Torino e Briançon per la valle del Chisone ed il Monginevro » 103,50

Da Torino a Briançon la ferrovia si svilupperebbe per la valle della ferrovia e si abbasserebbe di distanze inferiori a quelle corrispondenti per le altre vie indicate.

Per Torino e Modane per Bussoleno e il Moncenisio Chil. 142,00

Per Torino e Modane per Pinerolo, Cavour e il Monginevro » 127,00

Per Torino e Modane per Pinerolo, Cavour, Saluzzo per la Valle del Chisone » 137,00

La Sotto-Commissione ritenne quindi che la linea Torino-Susa-Bussoleno-Torre Pellice-Mont-Dauphin o a più corretta che in distanza di chilometri 1 o, se mai, di essa la sua attenzione e la preferenza meritevole a questo come a diligente studio.

Questa ferrovia traverserebbe le Alpi Cozie al Col del Moncenisio, discenderebbe in Francia per la valle della Stura e della Durance, toccando Gap, raggiungerebbe la linea di cui sopra Marsiglia-Nizza-Grenoble-Lione alla stazione di Veynes con una distanza e superiore fra la nostra città e Marsiglia di 371 chilometri.

Esso risultato pure che le tre linee che fanno capo a Briançon si eleverebbero alle seguenti maggiori altitudini:

Per Bussoleno pel Col des Echelles a metri 1,342,00

Per Cuneo ed il Monginevro a » 1,860,27

Per la valle del Chisone ed il Monginevro ad altezza non minore di questo. Mentre dall'esame delle nostre carte di stato maggiore e dalle quote altimetriche su esse indicate si può presumere che è possibile mantenere il punto culminante della linea diretta per Torino e Mont-Dauphin ed una altimetria non troppo diversa da quella della linea Modane, che trovasi a 1261 metri.

Parve pure ad essa che una ferrovia la quale abbia ad elevarsi a tante centinaia di metri sopra il livello del mare, e che percorra vaste altezze dopo che si sia inoltrata in regioni non soggette alle nevicate dalle quali non possono che derivare ostacoli grandissimi e serve interni al caso che le ferrovie sulle quali le proposte del 20 per mille sono ordinariamente imposte non siano in grado di sostenere alle esigenze di un servizio internazionale e non di un grande valico di merci.

La Sotto-Commissione poi che alcuni accidentalità che tanto il valico per il Col des Echelles come quello per il Monginevro sarebbero presentano, come la neve, la difficoltà di mantenere libera la ferrovia per essi attraversati, la nebbia che ed al Colle, per la quale avvengono un grande ed una notevole quelle stesse, si verrebbero interamente centrale le nostre comunicazioni con la Francia.

Il pericolo gravissimo di cui la nostra città può essere minacciata in caso di guerra, e che dopo l'esperienza avvenuta per causa della neve e del ghiaccio della galleria della Cenischia vuol essere preso in grande considerazione dai tecnici ed un nuovo valico.

E qui siamo lieti di rilevare che le condizioni del versante delle gallerie per Pariès la quale presenta una pendenza del 20 per mille si può ritenere dall'esperienza su di esse fatta più vite imperfettibili, per cui, quando nessuno guastamento avvenisse una qualche rovina od un'interruzione la quale necessitasse la sospensione dell'esercizio, Torino avrebbe sempre le sue comunicazioni con la Francia e ciascuna linea alla completa riparazione la via internazionale che le apporta maggior vantaggio.

Questo rilievo confermò la Sotto-Commissione nel convincimento che dovendosi aprire una nuova ferrovia per la Francia, è preferibile adottare un tracciato diverso dall'attuale e quindi, anzichè per la valle della Dora, convenga condurla direttamente da Torino a Mont-Cenisio per la valle del Pellice onde avere una seconda linea indipendente dall'altra che possa essere in modo a provvedere, ove d'uopo, ad un'interruzione della prima.

Avvisando infine che ragioni d'opportunità e di spesa potrebbero obbligare a rinunciare al tracciato per la val del Pellice, che la Sotto-Commissione riconosceva essere il migliore, essa fu d'avviso che a preferenza di ogni altro convenga alla nostra città accettare l'uno o l'altro dei due valichi proposti per la valle della Dora, studenti a Briançon, alcuno quelli che ne non altro metterebbero Torino oltre a Marsiglia in comunicazione con diverse città francesi.

### *Valichi alpini di comunicazione con l'Europa Centrale.*

In ordine poi agli studi e progetti per aprire una nuova via di comunicazione fra l'Italia e l'Europa Centrale, la Sotto-Commissione è d'avviso che ove la necessità e la convenienza di questa si facesse sentire, si dovrebbe nell'interesse di Torino, a preferenza degli altri, favorire quei valichi che avrebbero il loro sbocco nella valle d'Aosta.

In appoggio a che militano diverse ragioni.

Si fece che l'altro dei due valichi nominati che si contemplano la convenienza di una nuova linea ferroviaria, cioè a dire tanto il Gran San Bernardo quanto il Monte Bianco, si trovano presso a poco a pari distanza fra il Fréjus ed il San Gottardo, e quindi in condizione a distribuire più equamente i benefici che conseguono dall'apertura d'una via internazionale, mentre il valico del Sempione, siccome attiguo vicino a quello del San Gottardo, non sarebbe che avvicinare al bacino del Lago Maggiore i vantaggi che questo già sente per la nuova via del Gottardo, senza che da essa nuove regioni abbiano a ricevere vantaggi locali.

Tanto il valico del Gran S. Bernardo come quello del Monte Bianco sono in grado a poter servire a tutte le grandissime delle valle del Reno ed a tutti gli altri casi che provvederebbe il passo del Sempione, giacchè tanto quelli che questi facilmente capo al Lago Maggiore, non i due valichi contesi hanno per loro il vantaggio che parte considerevole del percorso si svolge in territorio italiano, mentre nelle ferrovie del Sempione il maggior percorso avrebbe luogo lungo la valle superiore del Reno e quindi in territorio svizzero.

Riferendo poi sui tracciati che dalla valle d'Aosta conducono ai due valichi predetti, la Sotto-Commissione ritenne che la linea più diretta per Torino, con l'Italia Centrale e Meridionale per Piacenza, con la Lombardia ed il Veneto per Milano, avrebbe potuto ad un tempo considerevole economia di spesa e di tempo per la rete ferroviaria dell'Alta Italia.

Per queste considerazioni la Sotto-Commissione:

1. In rapporto agli studi e progetti per aprire dall'Europa Centrale una nuova via internazionale di commercio al porto di Genova, giudica che il nuovo valico alpino abbiasi per Valle d'Aosta come linea ferroviaria commerciale che meglio ai raccordi al di qua ed al di là delle Alpi tra gli attuali valichi del Fréjus e del Gottardo, al quale scopo fa voti perchè il Consiglio del Monte Bianco ed il Consiglio del Gran San Bernardo si accordino con sollecitudine in una comune azione.

Torino, 31 maggio 1883.

La Sotto-Commissione: *Mondino — C. Isola — A. E. Mantelli — C. Ferraris-Candiano — L. Lupi di Mathi.*

La Commissione speciale del Circolo operaio in sua seduta del 6 giugno 1883 le considerazioni di cui sopra.

Il presidente del Circolo
*C. Compans.*

## LA CONVENZIONE DEI SOTT'UFFICIALI IMPIEGATI

Riceviamo e pubblichiamo:

« Gli ex-ufficiali, attualmente impiegati nelle tre Amministrazioni ferroviarie del Regno, bramerebbero sapere, dalla compilazione del bilancio del lavori pubblici, se l'art. 27 della nuova legge sullo stato dei sott'ufficiali, approvata testè dalla Camera dei deputati, potrà avere effetto retroattivo.

« Si vorrebbe cioè più specialmente sapere se gli ex-ufficiali i quali già prima del 1881 si trovano in servizio presso le diverse Amministrazioni ferroviarie potranno essere ammessi al beneficio della Cassa-pensioni mediante versamento in quote proporzionali al numero degli anni di servizio militare prestato da ciascuno degli interessati.

« Tale domanda è subordinata al promemoria presentato ad ogni deputato nel novembre del 1880 per mezzo dell'illustre presidente della Camera dei deputati, ed alle promesse ed impegni assunti dall'ex-ministro dei lavori pubblici, on. Baccarini, il quale, ad onore del vero, nulla lasciò di intentato presso il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia per ricondurla allo scopo.

« Ma difficoltà insormontabili si riscontrarono presso il Comitato Cassa-pensioni che prendeva di studiare l'ammissione di questi sott'ufficiali, non poi non ne fece nulla e passò agli atti la pratica.

« I sott'ufficiali impiegati non devono essere trattati differentemente dai sotto-ufficiali attuali, poichè sta in favore dei primi l'aver servito il paese senza nulla chiedere durante gli anni 1859-60 a tutto il 1870, continuando e terminando l'epopea delle guerre della nostra indipendenza.

« Se la legge non avesse la retroattività sperata, e che le ferrovie venissero realmente date in esercizio all'industria privata, si osserverebbe questo fatto: che gli impiegati provenienti dall'esercito a tutto l'anno 1865 avrebbero computati gli anni di servizio nella pensione, senza il versamento di alcuna quota; quelli venuti dal 1865 a tutto il 1883 si vedrebbero tenuto in alcun conto il servizio prestato, e quelli che verranno dopo il 1° gennaio 1884 sarebbero contemporaneamente favoriti dalla legge sullo stato dei sott'ufficiali or ora approvata.

« Le conseguenze importanti della retroattività di questo articolo 27° della legge sono soggette all'osservazione della Camera dei deputati mentre si occupava di questa legge; gli ex-sott'ufficiali impiegati sperano però che quando la legge sarà portata in Senato, sorgerà qualche onorevole senatore a far presente questo stato anormale di cose ed a propugnare l'ammessione del sott'ufficiali impiegati alla pensione, tanto più che l'art. 20 del regolamento Cassa-pensioni si presta appunto a questa ammissione. »

## LETTERE CUNEESI.

Cuneo, 18 giugno.

ELEZIONI COMUNALI.

(Alpino) — Oggi finalmente si è terminato lo spoglio della votazione di ieri per le elezioni amministrative ed il risultato se ne può dire soddisfacente. Vennero ricondotti quattro dei consiglieri scadenti, cioè i signori comm. Virginio Allemo sindaco, che ottenne il maximum dei voti ed una dimostrazione ben meritata per l'amore e l'interessamento che dimostra alla pubblica cosa, il cav. Bielo, il comm. Moschetti, il generale Unia. I quattro nuovi eletti sono il dott. cav. Perola, uomo ben conosciuto nel mondo scientifico per ripetute pubblicazioni e uomo di principii liberali e di forte carattere, amministratore della città nativa; Pave, Galimberti, redattore della *Sentinella*, giovane attivissimo e su cui non indarno i suoi concittadini fondano le più belle speranze; il procuratore Giraud ed il sig. Bruno Bernardo, che rappresentano il ceto commerciale ed industriale, e che portando nel Consiglio la pratica degli affari ed un criterio illuminato sulle importanti questioni che interessano lo sviluppo industriale della città, saranno di grande giovamento al suo miglioramento economico.

Come consigliere provinciale ottenne maggior numero di voti il cav. Calcagno, sopravanzando di 150 quelli dati al sig. cav. avv. Dollano. La proclamazione però non si è ancora potuta fare attendendosi ancora i voti degli altri Comuni del mandamento; però le informazioni che giungono non lasciano più dubitare sulla elezione del primo.

Il partito ministeriale in questa circostanza ha dimostrato una inedita attività, quantunque senza frutto.

***

LAVORI PUBBLICI.

Ad onta dello imperversare della stagione, la costruzione dei terrazzi di congiungimento dei palazzi della piazza Vittorio Emanuele prosegue sollecitamente e si spera possano essere ultimati prima delle feste patronali del Beato Angelo.

## LETTERE ASTIGIANE.

Asti, 18 giugno.

LE FIORI A BANDO DELL'UNIONE BANCHE.

(Nizo) — La triste notizia delle candidali fraudolentemente fatte scontare dal cav. Martinengo a favore del comm. Zerbillare l'occhio, disseccare le labbra, impallidire la fronte?

O era invece un rimasuglio di affetto che giaceva in fondo al suo cuore a sua insaputa o che stava lì come le ultime ceneri di un incendio male spento?

O era un resto di amore, infine, per la madre di suo figlio?

Suo figlio! Questa parola lo rimise in carreggiata, perchè Levigier divagava. Si sentì debole, piccolo, meschino, ed ebbe vergogna di se stesso.

Suo figlio! Quella donna meritava forse la menoma pietà? il menomo ricordo affettuoso, lei che non esitò ad abbandonare il suo bambino? Quella donna l'aveva certamente dimenticato, come aveva dimenticato Levigier e gli amanti che precedettero Fargeas.

I primi amanti! Quanti ne ebbe prima di Fargeas? Ilo! che gl'importava il saperlo?

I suoi amanti! Ma essa non poteva essere che la... mantenuta di Fargeas! Allora, perchè il negoziante di vino la chiamava sua moglie?... Dunque s'era sbagliato! Elena si trovava lì per caso, era andata forse a far visita a Fargeas ed usciva con la signorina per andare chissà dove, forse alle corse... No, no, evidentemente s'era sbagliato... Era impossibile che il senatore vivesse in mezzo alla società con una mantenuta... Dunque Elena non abitava là.

E si ricordò del negoziante di vino.

— Qual è, ditemi, la moglie del signor Fargeas?

— Non ve l'ho mostrata?..... Eccola là che sta per salire in carrozza..... eccola salita..... la carrozza parte..... to' to' che gira verso noi... adesso ci passerà vicino..... la vedete ora?

— Sì... io la conosco da un pezzo... per affermare che essa non è la moglie di Fargeas. Forse sarà una sua amica.....

— Ah! ah! voi avete la testa ben dura, mio buon'uomo!

— Verrà qui molto spesso forse per la relazione più o meno stretta con Fargeas, ma ciò che è vero si è che essa non ha diritto di abitare con lui.....

— Eh! ma voi ne volete sapere troppo, infine. Ecco ciò che io posso dirvi: io non so se quella signora sia la moglie legittima di Fargeas, o soltanto sua..... sorella. Io non so se la signorina è figlia di Fargeas o soltanto sua nipote, ma ciò che vi posso assicurare si è che essi abitano tuttedue in quel palazzo là e che le vedo cento volte al giorno entrare ed uscire in vettura con Fargeas. E tutti nel quartiere vi diranno così. Ora me avete abbastanza annoiato, ed io non ho più tempo da perdere con voi.

(*Continua*) JULES MARY.

---

*Appendice della Gazzetta Piemontese.*

(60)

# IL SEGRETO DI UNA VENDETTA

Proprietà letteraria — diritti riservati

**Parte terza** *(Seguito)*.

II.

— Ditemi, di grazia, conoscete voi le persone che abitano il di faccia? Le vedete mai uscire? Sapreste darmi qualche particolare sul loro conto?

— Ma, intendete parlare dei servitori?

— No, del signor Fargeas, il senatore, e di coloro che abitano con lui.

— Siete forse una della polizia?

— No. Solamente ho un interesse mio particolare di sapere quanto vi ho domandato..... Non è un segreto... e se io restassi qui ne saprei quanto voi in capo ad un paio di giorni.

— È vero, dal momento che voi domandate delle cose che tutti conoscono. Ecco, sembra una casa messa con gran lusso, assai ben tenuta e molto ricca. È ciò che volevate sapere?

— No. Desidero sapere chi vi abita.....

— Il signor Fargeas, sua moglie, sua figlia e suo figlio. Quando la porta è aperta si vedono facilmente e spesso, salgono in vettura, escono, rientrano. Vi devo dire però che dopo il ritorno dalla campagna non ho più visto suo figlio.

— Il signor Maurizio Fargeas?

— Non so se si chiama Maurizio, perchè non me ne mai informato.

— E sua moglie, la conoscete?

— Soltanto di vista.

— Credo bene, ma potreste indicarmela se uscisse?

— Sì.

— Va bene. È quanto io desidero.

— Ma io non ho mica tempo da restare davanti la porta col naso all'aria. Io debbo attendere al mio negozio. Mi chiamerete; va bene così?

— Benissimo. —

E Levigier si rimise in osservazione, con gli occhi sempre fissi al portone. Non uscì nessuno, e se ne andò disperato. Ora che aveva fatta questa risoluzione, voleva riuscire a qualunque costo nel suo intento. L'indomani scrisse un biglietto alla sua Casa di commercio, dicendo che era stato colto dalla febbre e che per quel giorno non sarebbe andato all'ufficio e forse nemmeno per qualche giorno ancora.

E tornò a mettersi davanti al negozio di vino del bastione Malesherbes, meravigliandosi egli stesso della sua ostinazione.

Nelle ore pomeridiane fu ricompensato della sua pazienza.

Fargeas uscì a piedi. Era bel tempo.

Qualche minuto dopo la carrozza, splendidamente equipaggiata, andò a mettersi davanti al portone, il quale si aprì. Allora Levigier si sentì il sangue affluire al cuore.

— È strano, — disse, — che io debba provare questo effetto. —

Uscì una signorina: era Adriana, che salì in carrozza.

Il negoziante di vino si curvò all'orecchio di Levigier:

— È la figlia del signor Fargeas!

— Bene.

— Ecco sua moglie; guardate, adesso è ferma per finire di mettersi i guanti..... Bel pezzo di donna, neh! Che ne dite voi? —

Era Elena.

Levigier ebbe abbastanza forza di spirito per trattenere un grido di sorpresa, ma si sentì tremare le gambe; guardò il negoziante di vino con occhi spaventati.

— Eh! — balbettò, — avete detto? Non ho capito bene.

— Che diavolo avete? Che importa voi se quella è la moglie di Fargeas? Sarete il suo amante, per caso?

— Io, — mormorò l'impiegato senza saper ciò che diceva, — io amante! Oh! no, oh! no davvero... —

Il negoziante scoppiò a ridere.

Evidentemente l'emozione di Levigier, la sua fisonomia alterata, gli sguardi da pazzo che mandava alla signora Fargeas, tutto ciò lo divertiva.

— Che tipo strano gli è costui! — mormorò.

Ma Levigier non prestava orecchio e non si impazientiva delle spiritosità del negoziante di vino.

Quella che gli stava dinanzi era Elena, sua moglie... colei che lo aveva sì vigliaccamente, sì miserabilmente abbandonato..... colei che egli aveva tanto amato e la cui fuga lo aveva fatto cadere in un dolore tanto grande da sentirsi morire!

Elena, era essa!..... Bella come nei suoi venticinque anni, più bella forse perchè ora aveva un'aria più maestosa, perchè dal suo volto traspariva la calma, la serenità che non aveva quando era con lui.

Ah! egli la riconobbe... impossibile che si sbagliasse.

Eppure come l'aveva dimenticato il povero Levigier!

Vi era forse ancora in quel cuore di donna almeno un ricordo dell'uomo il cui ella aveva portato il nome, e il cui aveva distrutta la felicità? No, certamente.

Ed egli, Levigier, perchè provava quel turbamento, quella pena, quella specie di martirio? Perchè il suo cuore rispondeva così stranamente ad una vecchia piaga già rimarginata?

Era forse l'odio ciò che gli faceva

---

Proprietà letteraria — diritti riservati

« Concittadini,

« Prima di lasciare questa alta ufficio, al quale ascrissemi col più grande affetto e volere, se non con pari intelligenza, vi ringrazio dal più profondo del cuore dell'appoggio che mi avete dato.

« È come intraprendi a reggere la cosa pubblica nel venerato nome del nostro Re, o inneggiando a questo nome, che quanto Unità, Fede, Progresso, Libertà, che vi invito a gridare meco: *Evviva Umberto II*

« Moncalieri, dal palazzo municipale, 12 giugno 1883.

« Il sindaco, notaio *Fabrizio* »

**Monteu da Po,** 17 giugno. — *Ancora la festa scolastica.* — Nel N. 166 della *Gazzetta Piemontese*, sotto la rubrica « Dalle antiche provincie, a parlandosi di una festa a Monteu da Po, si disse che per la prima volta si fece la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

Chi scrisse quelle parole non ebbe in animo di offendere la suscettibilità del paese, ma solo di dire che per la prima volta senza fatta la distribuzione pubblicamente, il che non potevasi asserire per gli anni addietro, che la distribuzione veniva fatta in presenza di pochi membri del Consiglio. E ciò a norma di quei tali che vollero prendere le parole dell'articolo nello stretto loro significato per ispirito di critica.

## Lettere Arti e Teatri

Martedì, 19 giugno.

* **Nuove pubblicazioni legali.** — È di imminente pubblicazione il volume primo del *Codice italiano di procedura civile illustrato dall'avv. Emanuele Cuzzeri*. La prima edizione di quest'opera, veramente pratica ed utile pei giuristi e per tutti coloro che devono occuparsi di cose legali, già venne da tempo esaurita. Ora se ne pubblica, a mezzo della Tipografia Roux e Favale la seconda, corretta, aumentata e contenente la collezione completa della giurisprudenza a tutto il 1881. Il primo volume, che sarà messo in vendita nel corrente giugno, consta di 420 pagine e comprenta gli articoli del Codice di procedura civile dal primo al centotrentesimo.

* **« Dall'alba al tramonto ».** — Con questo titolo verrà pubblicato tra pochi giorni un volume sull'egregio comm. Luigi Rocca, che si appresta a tenere ben alto nelle Scuole tecniche di S. Carlo.

È diviso con ragione *a tutti i tecnici*, poichè tutta il ricavo del libro sarà destinato per le dette Scuole, dacchè la carta è provveduta dal cav. Sinopoli di Milano e dalla Cartiera Italiana, il cav. Rosa si incarica della stampa, i principali librai ne faranno la vendita senza sconto e le piccole altre spese di pubblicazione, ecc. saranno soddisfatte dal benemerito autore.

L'edizione elegantissima sarà come la si vuole il Rosa, e il volume, oltre un cenno sulle dette Scuole, conterrà 115 sonetti composti dal 1873 al 1881, dati nel corso di cinque anni e per la maggior parte inediti.

Non abbiamo bisogno di raccomandare questa pubblicazione che precede la battaglia di oggi? che ai sa pure allegnarle per la detta Scuole, quanto mai benemerite, le quali coll'istruzione recate provvedimento al una gran copia di persone occupate tutto il giorno, nel lavoro il pericolo di imparare il disegno, la contabilità e tutte quelle cognizioni tecniche così ingegnanti per progredire oggi più meglio ed a far sviluppare l'intelligenza e l'ingegno.....

* **Rassegna di scienze sociali e politiche.** — (Si pubblica in Firenze due volte al mese. — Sommario delle materie contenute nel fascicolo VIII (Volume I) del 15 giugno 1883.

La tripice alleanza e la stampa francese (Carlo Codorna).

Le dottrine economiche ed i fatti sociali (Luigi Ridolfi).

Sull'esercizio ferroviario e le funzioni dello Stato (A. J. de Johannis).

Cronaca politica (X.).

Bibliografia: *Le riforme municipale in Portogallo*, per Celso Fiandi (Lodovico Biagi). — *Manualetto nazionale contro la miseria*, per M. Guidi (Ferdinando Ulivieri). — *I nuclei e il diritto amministrativo volgarizzati*, del dott. I. Cancelli (Roberto Ruggieri).

Riviste.

* **Libri e giornali.** — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto ed annunzia le seguenti pubblicazioni:

× *La bucolica*, di Publio Virgilio Marone, versione poetica italiana di A. B. Constantini, approvata dal Consiglio superiore di pubblica istruzione. — Torino, Stamperia Reale Paravia.

× *Il riconoscimento e la legittimazione dei figli naturali secondo il Codice civile*, del professore Tommaso Trasso. — Torino, Erasmo Loescher editore.

È questa una delle più interessanti monografie che sulla importantissima materia venne pubblicata dal volume XI degli Annali del R. Istituto tecnico, industriale e professionale di Torino, e pubblicata in volume a parte. La materia importantissima vi è riassunta con molta chiarezza e precisione in 105 pagine, corredate di note e di raffronti col diritto romano e colle altre legislazioni in vigore. Il libro è diviso in due parti, preceduta da alcune premesse sullo stato delle parti naturali.

Nella prima parte l'autore tratta del *riconoscimento della filiazione naturale*, volontario o forzoso, dei suoi effetti, dei diritti che ne scaturiscono tanto pei genitori sui figliuoli naturali quanto pei figliuoli naturali sui genitori, delle persone che possono impugnare il riconoscimento e contraddire l'esistenza d'indagine di maternità e di figliuolanza che non possono essere riconosciuti. Nella seconda parte tratta della *legittimazione dei figli naturali*, per susseguente matrimonio o per decreto regio, dei suoi effetti irrevocabili, dei diritti derivanti nei rapporti dei genitori e del figlio, della sua nullità e del diritto d'impugnarla.

I nostri rallegramenti all'egregio e studioso professore.

× *Sunti delle lezioni di geologia* dettate per l'anno scolastico 1882-83 nella R. Università di Torino, compilati dal dott. Francesco Virgilio, assistente al R. Museo di geologia.

Di questa pubblicazione, assai interessante per gli studenti del nostro Ateneo, l'editore Casanova ha testè pubblicato la 5ª dispensa di quasi 100 pagine.

× *Rassegna di diritto commerciale italiano e straniero.* — È uscito il *II Quaderno* di questa importante pubblicazione sotto la direzione di dottrina, giurisprudenza e legislazione commerciale comparata, dedicata all'*Institut de droit international* e diretta dall'egregio avv. Ferdinando Mario Fiore-Gorla, vicesindaco d'Oneglia e Torino, colla collaborazione dei soci ed associati dell'Istituto medesimo.

Questo *II Quaderno* contiene le seguenti materie:

*Dottrina*: Studio della legislazione comparata di G. Rolin Jaequemins, traduzione di F. M. Fiore-Gorla; l'Istituto di diritto internazionale e le sue opere, di Laura Moria; la tassa di bollo sulle lettere di cambio, di G. Penzani; delle condizioni per la proprietà del commercio, di Teazio Spanna; relazioni parlamentare sul trattato di commercio tra l'Italia e il Belgio, di Paolo Boselli. — *Bibliografia*: Rassegna delle rassegne e giornali stranieri ed italiani. — *Giurisprudenza italiana*: Rimborso di cambiali, sentenza arbitrale, contratto di borsa, contratto di assicurazione, ecc. ecc. — *Legislazione italiana e legislazioni comparate*.

Le associazioni alla *Rassegna di diritto commerciale* si ricevono presso la Tipografia Vallecchi Roma.

× *Elementi di zoologia*. — È questo il titolo di un trattatello di zoologia dato recentemente alle stampe dal prof. ing. G. B. Garuzzi ad uso specialmente della 5ª classe ginnasiale.

Il libro del Garuzzi ha sui numerosi trattati di zoologia che corrono per le mani dei giovani studenti, il merito d'essere semplice, chiaro, ordinato e sovratutto assai prezioso non riesce perchè ubbriacato di nozioni abborracciate, ma invece un'esposizione di concetti le più elementari e necessarie anche per coloro che non hanno in animo di darsi allo studio delle scienze naturali.

Il nuovo libro fu meritato un lusinghiero giudizio per parte della commissione P. P. Senza.

Nel testo del libro è poi lodevolissima la disposizione e stile facilissimi perchè il libro non parli solo alla mente, ma anche all'occhio.

L'edizione poi fu compiuta elegante assai. Fece dalla tipografia degli Artigianelli di Torino.

× *Raccolta di massime di giurisprudenza nell'esercizio delle professioni di mercante e di pescatore*, compilata per cura di Antonio Magni, impiegato presso il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e di patrocinio dei procuratori in Milano. — Treviglio, tipografia Mezzanzani.

× *La fiera redenta*, di Carlo Antonio — Ispanno (C. Zoi, 21, 22, 23 e 24 — Schiavo, Compagno e Comp., tipografi.

× *Le opere matematiche di Merlin Cocai*, di Attilio Portioli. — Volume 2°, fasc. 21 — Mantova, Premiato Stabilimento tipografico Mondovi.

× *Cadenze*, di F. Augusto Berta. — Torino, F. Casanova, editore.

× *Ultimi fiori della poesia e Per l'Arp dei Nibelunghi*. Primo. — Roma, Stabilimento Tipografico Ballanti Perino, 104.

× *Cicerone all'isola dei Sirmioni*, di G. Balbiani. — Catania, Niccolò Giannotta, editore.

× *Sentimenti e realtà*. — Lirica di P. F. Girardi. — Sotto questo titolo il signor P. Girardi ha raccolto in un libercino parecchie poesie sue e diversi argomenti. Il discorso non è uno dei pochi della nuova scuola in quanto al significato, ma l'una per pochi, mirabilmente e precisamente per proprietà degli senza la scrupolosità e tutto ciò che d'arido ed affettato, ed a questi caratteri appunto si riconosce le sue nuove poesie.

Esso sono rispettabili presso G. B. Paravia.

* **Teatro Alfieri.** — Stasera, come abbiamo già annunziato, avrà luogo la beneficiata del bravo maestro concertatore e direttore di orchestra Alfonso Fusilli.

Si darà la quinta replica del *Bicornet delle Corna*, di Asher, e dopo il primo atto Vecchietta canterà la *stornella* del *Guarany* e non quella del *Barbiere di Vil*, come si disse.

Sarà una serata divertentissima.

* **La compagnia Franceschini.** — Nel mese di luglio avremo al teatro Alfieri la Compagnia d'operette Franceschini che piacque tanto lo scorso anno al Balbo.

## CRONACA CITTADINA

Martedì, 19 giugno.

### Elezioni amministrative.

Come è nostro compito e come avevamo promesso, noi abbiamo aspettato le deliberazioni delle Associazioni e dei Circoli per vedere quale miglior lista completa noi potessimo o dovessimo raccogliere e proporre ai nostri lettori e concittadini.

A dire il vero, e come già ieri abbiamo notato un certo risveglio di movimento elettorale in questi ultimi giorni al è pur manifestato ed i nostri lettori possono apprendere dalla lunga lista di fatto che qui sotto veniamo pubblicando, trascrivendo dai diversi Circoli e Comitati, come si sia accesa subitanea l'apatia elettorale che lamentavamo nei giorni passati. Ma ritenuto un male, vediamo però i nostri lettori, esaminando appunto le molteplici liste pubblicate, come nel corpo elettorale se perduri, anzi siesi maggiormente accentuato un altro, quello cioè di una grande indeterminatezza ed incertezza di principii o di criteri; onde le parti non sono ben distinte, e proponendo e accettando nomi, non si ha la perfetta convinzione che essi siano veramente corrispondenti esattamente ai nostri principii, alle nostre convinzioni o ai desiderii nostri.

Siamo evidentemente in un periodo di transizione o di trasformazione, come voglia chiamarsi. Nella aspettativa di una nuova legge comunale e provinciale si è svegliati e quasi sbalzati ad usare quella vecchia, quasi arma o strumento lasciato ai nuovi bisogni.

Ora questo stato di cose, l'abbiamo già detto, è perfettamente spiegabile, ma non è il più bello nè il più vantaggioso. Questo stato di cose può nascondere in sè molti pericoli e [illegible] inconvenienti; ed è dover [illegible] dovere degli elettori e dei [illegible] conservatori liberali, fare in modo che [illegible] pericoli e questi inconvenienti siano [illegible] al minor numero e alla minor [illegible] possibile.

Se fosse ancora lecito [illegible] giorno di sentenza e proporre dei criteri generali con cui debba essere fatta la scelta dei nuovi e vecchi candidati, noi vorremmo raccomandare anzitutto che questi candidati non siano tolti dalle file dei reazionari, siano essi accolti sono la bandiera meno intransigente dell'Unione, conservatrice o sotto quella del *Padri di famiglia*, o sotto la più rigida e intransigente degli *Interessi cattolici*, che venendo come retrogradia dopo le due corporazioni precedenti ripudia eliminano pubblicamente abbia fatto atti contro l'autorità vaticana.

Certo coteati reazionari o conservatori, a qualunque gradazione appartengano, sono elettori ed hanno diritto ad intervenire come tali nelle elezioni; ma non sta a noi il fare il loro tormento amministrativo e politico.

La vera vita pubblica sta nella lotta, nella discussione e nel contrasto di interessi e di opinioni: non abbiamo troppo presunzione di sciogliere questa lotta, altrimenti sottrarrebbe la vita pubblica e quella giusta e opportuna agitazione che hanno dissipare il ristagno e l'annorbarsi dell'atmosfera.

Adunque non facciamo pure in caso di elezioni amministrative troppo sottili distinzioni tra liberali progressisti e liberali costituzionali; ma non andiamo troppo addietro coi conservatori reazionari.

***

Un altro criterio per la scelta dei candidati lo si desume dalle condizioni della nostra presente amministrazione.

Il sindaco e la Giunta attuali finora hanno soddisfatto e promettono di soddisfare ai bisogni e agli interessi del nostro Municipio e ai desiderii della popolazione torinese. Essi hanno corretto alcuni errori dell'amministrazione precedente, ed hanno mostrato di volere il bene e il progresso di Torino senza arrischiare le finanze municipali e aggravare troppo i contribuenti. L'opinione pubblica è adunque giustamente con loro e per loro.

Or dunque bisogna tener conto di questo stato dell'opinione pubblica, e non si devono scegliere dei candidati che vogliano significare aperta opposizione a questa nostra amministrazione, di cui presentemente e complessivamente ci lodiamo.

***

Alle considerazioni fatte fin qui una sesta ne dovremo aggiungere per guidarci nella scelta dei nuovi candidati.

Il nostro Consiglio comunale ha bisogno di sangue nuovo, di sangue giovanile. Ci vogliono specialmente quest'anno elementi giovani, attivi, operosi.

La maggior parte, anzi la massima parte de' consiglieri scadenti si prevede e si desidera fortunato che siano ricletti o per vero benemerenze verso Torino, o per il lustro che ne viene dai loro nomi, o pel loro valore, per la loro esperienza, pel loro ingegno, pel buon volere, non fosse altro per la benemerenza acquistata in tanti anni di servigi resi al Municipio, o per le numerose relazioni e simpatie personali.

Ma badate un momento e troverete che la grave età dei più impedirà loro di poter ancora lavorare attivamente, assiduamente. Cinque di questi consiglieri scadenti hanno oltre 70 anni, quattro hanno passo o più di 50 anni, appena due hanno oltre 40 o meno di 50 anni.

Fate il conto e trovate che la media di tutte le età dei consiglieri scadenti è di oltre 60 anni e mezzo.

Adunque ci vuol sangue nuovo, ringiovanimento di vita, elementi operosi e nuovi.

***

A questi criteri ispiriamoci, noi raccomandiamo per oggi sovratutti tre nomi:

**Giorla, Casana, Noli,**

dei quali ieri abbiamo già discorso di proposito ai nostri lettori e di cui ci torneremo ad occupare.

### Una calunnia ed una smentita.

Una grave accusa si leggeva ieri mattina nella *Cronaca finanziaria* del *Corriere di Torino*.

Il rivistaio, dopo aver accennato ai fenomeni finanziari prodotti nella nostra piazza dalla fuga del notaio Zerboglio, soggiungeva:

« Ma la massa del pubblico che cosa « dirà quando gli sarà noto — ciò che « è di pochi ancora — che si verificava « mancar perino già nel Comitato dell'Esposizione decine di migliaia di lire « che non hanno creduto esigere una re« golare registrazione d'uscita, mandando « forse negli statuti la causale che « potesse giustificare la spesa.

Questa gravissima accusa lanciata dal Foglio del *Padri di famiglia* e dal Comitato esecutivo dell'Esposizione, nel cui [illegible] Tommaso Villa è presidente, riferiamo al fatto che nella lista dei candidati amministrativi proposta dai *Padri di famiglia* medesimi il nome del Pom. Villa è escluso, in fatto nessun speciale [illegible] l'idea che l'accenno del rivistaio finanziario del *Corriere di Torino* [illegible] l'orribile minaccia elettorale contro la quale è davvero necessario alzare [illegible] rivalidare ogni ordine e modo.

Ma mentre la *Cassetta dei Depositi* di stamane ci [illegible] smentiva categoricamente l'indegna calunnia, annunziando che il Comitato dell'Esposizione ha fatto intimare al *Corriere* una querela e adeguata smentita, eccoti improvvisamente nella Pedissa *Corriere* mattutina la seguente dichiarazione stampata a carattere di cratola:

« Nella *Cronaca finanziaria* del nostro « numero di ieri sera, al [illegible] del« l'avv. Scala, direttore di questo gior« nale, un giudizio sopra il Comitato « esecutivo della prossima Esposizione « nazionale, che deploriamo sia stato « pubblicato, risultandoci essere infon« dato le voci alle quali si alludeva, ep« però ingiusti gli apprezzamenti del « nostro collaboratore. »

---

*Società degli esercenti.* — Il Comitato elettorale della Società degli esercenti nella riunione del dazio consumo, convocatosi nella sera del 16 corrente coi rappresentanti di altre classi affini, concordemente deliberò di proporre:

La rielezione a consiglieri comunali dei signori:

Villa avv. comm. Tommaso — Rey commendatore Luigi — Barbaroux avv. cav. Carlo — Molano avv. comm. Giuseppe — Pinin cav. Giovanni — Pessani ing. comm. Cesare — Bolfati luc. cav. Ursale.

E la nomina dei signori:

Canonico cav. Marcellino — Ozima Nicolò, negoziante — Pasquali avv. cav. Ernesto — Cassana ing. Severino — Dechis dottor Ernesto — Buniguel Federico, banchiere.

*A consiglieri provinciali:*

*Sezione Moncenisio* — Pozzarelli prof. cav. Alessandro.

*Sezione Maurizio* — Chiaves avv. comm. Bolderato.

*Sezione Borgo Dora* — Tonsi comm. Francesco, *Esercenti civili*.

*Società degli esercenti.* — Il Comitato elettorale della Società degli esercenti nella riunione del dazio consumo, convocatosi nella sera del 16 corrente coi rappresentanti di altre classi affini, concordemente deliberò di proporre:

La rielezione a consiglieri comunali dei signori:

Villa avv. comm. Tommaso — Rey commendatore Luigi — Barbaroux avv. cav. Carlo — Molano avv. comm. Giuseppe — Pinin cav. Giovanni — Pessani ing. comm. Cesare — Bolfati luc. cav. Ursale.

E la nomina dei signori:

Canonico cav. Marcellino — Ozima Nicolò, negoziante — Pasquali avv. cav. Ernesto — Cassana ing. Severino — Dechis dottor Ernesto — Buniguel Federico, banchiere.

*A consiglieri provinciali:*

*Sezione Moncenisio* — Pozzarelli prof. cav. Alessandro.

*Sezione Maurizio* — Chiaves avv. comm. Bolderato.

*Sezione Borgo Dora* — Tonsi comm. Francesco, *Esercenti civili*.

---

Tutti questi signori (lasciati per la maggior parte alla nostra Scuola d'applicazione) ci ridanno di coscienza. I candidati inoltre con chiarezza invidiabile [illegible] all'adempimento e [illegible] alle [illegible] generali e [illegible] ai [illegible] della nostra città, cioè di [illegible] di non sappe tutti i loro nomi e di non poterli perciò qui tutti ricordare. Non vogliamo però passare sotto silenzio i signori ingegneri Barioni, Cattoni e Travaglini, i quali [illegible] nome dell'impresa Medici si offrirono a Pont Saint-Martin una generale collezione.

In quanto ai lavori votati diremo soltanto che quelli del primo e del secondo tronco, appunti rispettivamente dall'impresa Carbonaro e Vaglio e dal Principe Girolo Antonia, sono a buon punto; che quelli del terzo tronco, affidati solo da breve tempo all'impresa Medici, si possono altro appena incominciati; che infine pel quarto tronco i lavori, che sono senza dubbio i più importanti di tutta la linea, sono grandemente sviluppati.

A proposito di questi ultimi diremo ancora che l'impresa Pinin e Belazza non ogni cura per [illegible] tutti gli adattamenti desiderabili, facendoli [illegible] [illegible] le particolarità e principalmente l'interessante ordinamento dei cantieri, nei quali s'incontrano numerose classi di operai per sabbia, calce, mattoni, pietre e argilla, due piani automotori, una carrucola volante, una grossa locanda. Il cantiere è quelli altri importanti [illegible]. Il signor Pinin si offriva inoltre a Mont Jovet degli opportuni schiarimenti [illegible].

Oltre il quarto tronco che giunge fino a Chambave vi ha ancora un quinto tronco che da Chambave va ad Aosta, ma non siamo in [illegible] perchè i lavori ancora non vi si possono dire incominciati.

Non vogliamo terminare questo nostro brevissimo ricordo senza accennare al signor sindaco di Pont St-Martin il quale fece gli onori di casa, ai signori fratelli De-Mongenet che con somma cortesia ci condussero a visitare la loro bellissima [illegible] ed infine a tutti i signori [illegible] che ci fecero [illegible] [illegible] [illegible]

## È stato smarrito

domenica sera nella via Ponte Mosca un Braccialetto oro.

**Graziosa mancia** a chi lo consegnerà al sig. PLAQUE, via Ponte Mosca, N. 18. c 1585

**Competente mancia** a chi consegnerà al portinaio della casa N. 12, via Stamperia, un Braccialetto monaca smarrito il 10 corr. nei giardini della Cernaia. c 1580

**Pré-St-Didier** IN VALLE D'AOSTA

Stabilimento bagni, docce e bibite d'acque ferruginose-arsenicali, premiato all'Esposiz. Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

**Aperto dal 15 giugno al 30 settembre.**

Dette acque eccitanti, toniche-ristorative, stimolanti o risolutive, godono di giusta rinomanza accolare nei mali derivati da difetto o perversimento nella crasi sanguigna e nell'innervazione, nelle piaghe atoniche, nei dolori reumatici a ferite d'arm. da fuoco, fratture o lussazioni, nei flussi orolici o nella sterilità, ecc. ecc.

*Rivolgersi dal dott. cav.* MANTELLI, *nella Farmacia* Turisco, *in piazza San Carlo, Torino.* 1586

## Occasione favorevole

per partenza, *da rimettere per la fine di luglio* Appartamento di 9 camere per sole L. 600, pensione ecclesiastici, gas, acqua potabile, calorifero. — Rivolgersi *Ufficio Pubblicità*, piazza Castello, 17, piano 1°, Torino. c 1562

**Da rimettere** l'antico Negozio da *materiale e ferraglia* bene avviato, via della Palma, presso il N. 26. c 1571

## Camera mobiliata

panoramica libera sulla scala, *pel 1° luglio*, via Mazzini, 39. 1543

## Grandioso e conveniente locale

per uso Magazzino, Ufficio, ecc., *da affittare* in via Roma, 30, piano 1°. — Per le trattative dirigersi presso TORQUATO ROBI, via Roma, 28. 1515

**D'affittare al presente**, via Santa Chiara, 30, Vasti laboratori al piano terreno - Due camere al 2° pian, con balcone verso corte. — ALLOGGIO di 3 membri, vista in via, con cantina; visite dalle 11 1/2 ant. all'1 1/2 pom. — Recapiti *ivi* dal portin. c 1581

**D'affittare al presente** il locale dell'ex-fabbrica dei fratelli G. BERTERO, sul corso Regina Margherita, 153, con *forza motrice idraulica*. - Rivolgersi presso il sig. A. Verdi, via Garibaldi, 46. c 1567

**D'affittare al presente** angolo via *Garibaldi* e *Pellicerie* Appartamento al 3° piano, composto di otto grandi camere, di cui due prospicienti in via Garibaldi, con due passaggi, cantina, legnaia, acqua potabile e gas.

Dirigersi via Pellicerie, N. 2, dal portinaio. 0?0

## Baraccone d'affittare

in Torino, sotto i portici di piazza Castello. Contratto annuale garantito per nove anni. — Scrivere all'*Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

**Per luglio** si affitta ALLOGGIO nuovo e nuovo, di sei comodi, acqua, gas, cantina, peggiore verso cortile, vista verso via. — Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 6, *via Orfane, 8, piano 3°*. — Rivolgersi alla Tip. Speirani, via S. Francesco d'Assisi, 11. 1550

## Piedicavallo (Biella)

Alpe m. m. 1050

*Affittasi per la stagione estiva* Alloggi mobiliati, casa signorile con giardino. — Rivolgersi sul luogo, RINO, provosto. c 1488

## ACQUI

### Grande Albergo di Roma

di GHIAZZA GIOVANNI

Sito amenissimo sopra una piccola collina di fianco *alla rinomatissima acqua cosi detta del Fontanino*, in prossimità dello Stabilimento Balneario. — Appartamenti e camere separate. Prezzi a prezzo fisso ed alla carta — Ristorante a tutte le ore Pensione convenientissima — Bagni, ecc. — Salone con pianoforte — Giornali, ecc. — Omnibus alla ferrovia. c 1293

## D'affittare pel 1° ottobre

Nove membri al 2° piano verso piazza Castello. — Dirigersi *ivi*, N. 17, dalle ore 2 alle 4 pom. c 1532

## D'affittare al 1° ottobre

*in piazza S. Carlo, N. 8*, piano 3°, a lusso, ALLOGGIO di cinque belle camere, tre camerini annessi alla cucina, tre salotteti, due cantine, acqua potabile.

Visibile dalle 2 alle 4. c 1560

## D'affittarsi al 1° ottobre

ALLOGGI di 5 e 2 membri, riuniti anche in un solo, con gas, acqua potabile, calorifero, via Saluzzo, 8, piano 3°. 1550

**Villa d'affittare** a 7 chilometri da Torino, di 12 camere e giardino. — Rivolgersi via Santa Chiara, N. 30, dal portinaio. c 1479

**Da rendere** *a fior rendita* con una piccola Villeggiatura posta sulla collina di Chieri. — Scrivere al N. 42-1493, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

**Lezioni** di lingua [illegible] e tedesco. — Dirigersi via Bertellati, 4, piano 1°. c 1530

## Pianoforti ed Organi

Vendita - affittamenti e cambi

*Prezzi limitatissimi.*

Via Sant'Agostino, 2, G. MATTHEY. 1?8?

**Pianoforti** *da vendere* L. 450 e più; *d'affittare* a mesi L. 7 a 10; *da riparare ed abbuono all'accordatore* sconto 10 0/0 ai maestri.

Presso CAIGGI-MONTU ATTILIO via Garibaldi (già Dora Grossa), 33. 1041

## PIANOFORTI ed ORGANI

Vendita ed affitti a modici prezzi. Via S. Tommaso, 9, Torino. c 1577

ULTIMA INVENZIONE

## Profumeria IXORA

## ED. PINAUD

PROFUMIERE

*37, Boulevard de Strasbourg, Paris*

| | |
|---|---|
| Essenza | all'IXORA |
| Acelto | all'IXORA |
| Acqua da toletta | all'IXORA |
| Estratto vegetale | all'IXORA |
| Brillantine | all'IXORA |
| Sapone | all'IXORA |
| Polvere di riso | all'IXORA |
| Sustine | all'IXORA |

La Casa Ed. Pinaud in grado a preservare i capelli e la barba da ogni malattia, ha ottenuto un successo senza precedente.

**La Profumeria all'IXORA** è dotata della distinzione della forza naturale, si raccomanda specialmente per la sua finezza e di una estrema delicatezza.

TORINO presso l'Agenzia Generale, via dell'Ospedale, 5.

**Impieghi vacanti** da 70 a 170 lire mensili presso *Agenzia Cerrato, 44, Torino.* c 1577

**Capitano contabile** *in ritiro* cerca impiego stabile in qualsiasi amministrazione od ufficio per qualunque lavoro di scritturazione, corrispondenza, ecc. Richiede tenue emolumento.

Scrivere al N. 80-1583, *Agenz. di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, Torino.

**Due Damigelle** di buona famiglia, che parlano il *francese*, il *tedesco* e discretamente l'*italiano*, desiderano impiegarsi insieme; una in qualità di *donna di compagnia, compagna di viaggio*, o in un *ufficio*, l'altra come cameriera od *istitutrice*. Conoscenza della tenuta dei libri e di qualunque lavoro a mano. — Offerte al N. 81-1588, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, *Torino.*

## Per FILATURE

Un ingegnere svizzero, attualmente impiegato in un Cotonificio del Piemonte, cerca un posto di sotto-direttore o direttore tecnico in una filatura di cotone. Può presentare il diploma d'ingegnere meccanico ed i diplomi in filatura e tessitura. — Parla bene l'italiano, il francese, il tedesco ed un poco l'inglese e lo spagnuolo. — Modeste pretese.

Scrivere alle iniziali H 1880 T, *Agenzia di Pubblicità* Haasenstein e Vogler, Torino. c

## Antica Fabbrica

di letti e sofà in ferro d'ogni genere, registri, cliatici e materassi, di BERNARDINI PIETRO corso Regina Margherita, 158, *Torino.* Prezzi da non temere concorrenza.

*Presso* ROUX E FAVALE, *Editori, e presso i Principali Librai.*

## AI BACHICULTORI!

## Manuale di Bachicoltura

del prof. PERRONCITO

Con l'aggiunta di una lezione del prof. OTTAVI sul *Nuovo sistema Cavallo.*

Un vol. di 150 pag. con 60 disegni litografici neri e colorati.

Lire **due.**

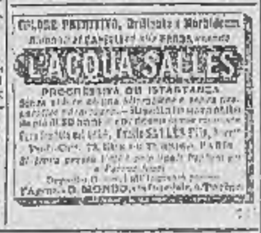
## CAIO SVETONIO TRANQUILLO

TRADOTTO DA E. ROCCO

*Nuova ediz. — Prezzo L. 3.*

## POLVERE ESANTICA

per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e di grande forza. Dose per litri L. 5. Per 50 litri L. 2 25. Per cinquanta (quantunque) dose per 100 litri L. 3. Per 50 litri L. 1 75. (Per posta più 50 in più). — SOAVE e C. via Bogino, 10, Torino. 1?21




## Società Italiana di Trasporti Marittimi

## RAGGIO e C.ª

**In accomandita — SEDE in GENOVA**

**Capitale L. 10,000,000 — Già versato L. 9,000,000.**

Nella seduta del 10 corrente, dietro proposta del Gerente, il Consiglio di Sorveglianza di questa Società deliberava la chiamata del sedicesimo sopra le Azioni, in L. 50 per ogni Azione.

Tale versamento dovrà effettuarsi dal 1° al 5 luglio p. v. alla *Cassa della Banca di Genova*, via San Luca, N. 4.

Trascorso tale termine decorrerà di pieno diritto l'interesse del 6 0/0 a carico degli Azionisti ritardatari, senza pregiudizio delle ulteriori disposizioni comminate dallo Statuto Sociale.

Nella medesima seduta il Consiglio di Sorveglianza deliberava pure che venisse pagato agli Azionisti l'interesse statutario del 6 0/0 sopra i versamenti già effettuati, e per il 1° semestre 1883, a ragione di 7 50 per ogni Azione, contro presentazione della Cedola N. 1, compilandola in diminuzione del versamento.

Genova, 23 maggio 1883.

*La Gerenza.*

## Incanto volontario

per decesso della proprietaria, dell'antico Albergo del Cerbo Bianco *(Mori Bianchi)*, sito in Torino, angolo delle vie Carmine e Quattro.

Nel giorno 20 giugno e successivi si procederà alla vendita di tutto ciò che costituisce l'Albergo suddetto. *Perito* P. GIASSO.

*Alle signore MADRI nel Novarese, Biellese e Vercellese* per la ricorrenza di S. Giovanni.

Ricco assortimento Abitini da Bambini confezionati espressamente per la cerimonia coi colonna, da L. 8 alle L. 150.

*Si spediscono a scelta per mezzo pacchi postali.*

Consigli BAVAZ, Torino, Galleria Subalpina.

## FLLI NICOLA

TORINO, 23 — Via Roma — 23, TORINO.

## Fabbrica di CAMICIE DA UOMO

*taglio inglese, garantito di perfetta precisione.*

Tela - Creton - Oxford - Zefiri

Si spediscono campioni — Camicie su misura.

## Macchine Agricole perfezionate

**Trebbiatrici, Locomobili, Pompe centrifughe, Falciatrici e Mietitrici.**

SIEMENS, costruttore a Châteauroux (Indre).

*Rappresentanza presso* F. CONTINOLI, 9, via Accademia, Torino.

## COURMAYEUR (Valle d'Aosta)

## Grand Hôtel Angelo

Dirigersi per informazioni e prezzi.

a UMBERTO GIACHINO e F.lio Proprietarii. c 1540

## AREZZANO

*RIVIERA OCCIDENTALE DI GENOVA*

Hôtel

## Bagni di Mare d'AREZZANO

Vasto giardino — Posizione magnifica — Clima salubrissimo — Pane speciale fin glutine e vino — Olio in mare — Prezzi mitissimi — Cucina squisita. — Prezzi miti.

1500 *Proprietario* G. BOTTARO.

## Bagni di Mare in Varazze

Riviera Ligure di Ponente fra Genova e Savona

**ELEGANTE e NUOVO ALBERGO**

sulla riva del mare. — Specialità bagni di mare anche interni, spiaggia pura pedonale e da cabine della ditta. — *Cucina squisita.* — Sala di conversazione, piano, biglietto e giardino.

*Indirizzare a* Bernardo CAMOGLI, *proprietario.* c 1536

## BAGNI DI MARE

## PEGLI

## Grand Hôtel Pegli

Stabilimento dei Bagni alla spiaggia (la più bella della riviera) — Bagni di acqua di mare calda in casa — Cucina scelta. — Grandi giardini ombrosi.

Pensione da L. 8 a L. 12 al giorno.

Serenissimi la Principessa Hôtel de l'Europe, Lucerna

Hôtel Bürgenstock presso Lucerna 1481

## ACQUA FONTE PINO

Acqua la più digestiva e gassosa, premiata con tre medaglie, unica per la cura a domicilio. — Rivolgersi alla Direzione della Fonte a Revello e dai Farmacisti d'ogni città. — In TORINO, deposito principale: CARLO MANFREDI, via Finanze, 15-5. 1030

## Piccolo Stabilimento Arcoterapico

in Val di Stura tra Cuneo e Demonte presso Pradeletto

*(Apertura 1° giugno)*

Cura delle malattie di petto accessibili di miglioramento, secondo i nuovi studi e le nuove scoperte. Cura ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie. — Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Direttore dottore RICHETTI MARTINO, in Pradeletto. — In Torino, dirigersi dal sig. M. LANZA FORTUNATO, via S. Dalmazzo, 17. 1511

## Inchiostri Inglesi

DI **STEPHENS**

da scrivere e da copiare

presso il deposito di ACQUE E RINOMANI

DI PASSA e OLIVERI

TORINO — Via Barbaroux, 7, e S. Tommaso, 10 — TORINO.

*Cataloghi* gratis e richiesta. 930

## TIVOLI e SACHERI

Studio, via Carlo Alberto, 4

Magazzino, corso S. Maurizio, 63

Torino.

DEPOSITO

DELLE

Locomobili e Trebbiatrici

DI

ROBEY e Comp. di Lincoln

DELLA ARATRI Eckert

DI CREMONA

e di altre MACCHINE agricole. c 1?3?

**MALE DEI DENTI.** Le goccie inglesi fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e il progresso da qualunque malattia. L. 1 20.

Si spedisce a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.

Unico deposito alla Farmacia Turisco, piazza S. Carlo, Torino. 1385

## TARTARS ANTI-GRASSO

VIE VÉGÉTALE. Per rendere fine da una a cinque libbre per ogni bagno nella stessa, più o meno con un grasso. Fa cessare la [illegible] Fa [illegible] Termale [illegible] cessare la Barriere Medicinal Co. 8, New Oxford-street, London, W. C. Dopo

S18 In Roma, presso BARER e C.ª

## Il sapone Calletmeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

## malattie e le impurità della pelle

quali volatiche, eczemi, bruciori, pruriti, pecciani (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato pel, quale semplice sapone di toletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di fegato ed altre, pustule, grave (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

*Lire 1.50 il pezzo (involto di carta gialla)*

*Deposito generale per il Piemonte* nella Farmacia SCHIAPPARELLI e FIGLI a *Torino*. — (Si fa lo sconto d'uso ai farmacisti).

*Dettaglio: Torino*, nelle farmacie: GIORDANO, via Roma, 17; PRATO già CERRUTI, via Po, 20; SCHIAPPARELLI, piazza San Giovanni; TACCONIS, via Garibaldi, 13; TRISANO, via Roma, 43 e angolo via Andrea Doria; TARICCO, piazza S. Carlo; BERNOCCO, angolo via Lagrange e via Mazzini; DELBECCHI, via delle Rosine, 8; PORINELLI, angolo via Barolo e corso San Maurizio; SOBRERO, via Provvidenza, 40; AVVIENA, via S. Teresa; Dott. BOGCIO, via Bertholiot, 14; ANG. FERRERO, via Po, 31; POGLINO, via Roma, 27; DEL TETTO, via Cernaia, 25; ROSSETTI, piazza Carignano; TORRE, via Po, 14; F.lli FERRERO, portici Cernaia, 14; PAGLIERI, piazza Statuto; ROGNONE, farmacia dell'Ospedale di San Giovanni. 24

**Il solo rigeneratore (del capelli)** inglese e americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Unico e **infallibile** per ridonare ai capelli grigi il color naturale, arrestare istantaneamente la caduta dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** dona il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.

*Si vende in boccette e pacchi tascabili presso i Parrucchieri ed i Profumieri.*

Deposito generale per l'Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Austria, Germania, Spagna, Portogallo, Turchia, Egitto, Grecia, Russia, Stati Uniti, Messico, Brasile, Repubbliche Sud-Americane, Australia, Indie, Cina, Giappone, ecc. a Parigi, presso i Signori **CLERMONT & FOUET, AMBO**

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ÉCHIQUIER, — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 13; PAVITO, profumiere, via Carlo Alberto, 33; MONDO, profumiere, via Cavoureo, 5; CERIANO, profumiere, portici della Fiera, 28. — Si trova in Roma presso PASQUALI, *coiffeur*, via Condotti, 16 e PIAGINI, profumiere, 353, Corso. 1367

## OLIO di FEGATO di MERLUZZO

*VERO DI* *TERRANUOVA*

Quest'OLIO, che proviene direttamente dai banchi di Terranova, è garantito, dietro accurate analisi, contenere tutte le sue proprietà medicamentose, e viene raccomandato di continuo dal più distinti medici. Bottiglie da L. 2 e 4. Trovasi pure quello del dottor Jongh e Hogg, e preparati con essenza di genziana, quello terruginoso in bottiglie, da L. 2,50.

Presso **B. GIORDANO**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, *Torino*, via Roma, 17. — Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque stati servizio pacchi postali. 22

## Librerie ROUX e FAVALE, Torino

Piazza Solferino, 20 e Galleria Subalpina

**LETTERE INEDITE**

DI

## MASSIMO D'AZEGLIO

ANNOTATE DA

**NICOMEDE BIANCHI**

Un vol. in-8° — L. 6.

## È uscito il volume terzo

**CARLO MARIANI**

TENENTE COLONNELLO

## LE GUERRE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA

(dal 1848 al 1870)

STORIA POLITICA E MILITARE

*Prezzo Lire otto.*

## Teatri

VITTORIO, o. 9. — *La Regina di Scozia*, opera.

ALFIERI, o. 8 1/2. — *I Diamanti della Corona*, opera.

Dopo il primo atto verrà eseguita la sinfonia del *Guarany*.

Beneficiato del capoforte concertatore A. Forella.

BALBO, o. 8 1/2. — *Papà Martin*, opera — *La Dea del Castello*, ballo.

ARENA, o. 8 1/2. — *Il Trionfo d'Amore* — *Assicurazioni contro i danni del Matrimonio.*

SKATING RINK *del Valentino*. — Aperto tutti i giorni con scelta musica.

## Stato Civile

TORINO, 18 GIUGNO 1883.

NASCITE 22, cioè maschi 11, femmine 9.

MATRIMONI CELEBRATI. — Castelletti Luigi con Varese Rosa — Obisio Giuseppe con Botta Maria — Projetto Giovanni con Sassello Luigia — Stanzani Capitano Giovanni con Davico di Chiavenna nobile Vittoria.

MORTI DENUNCIATI. — Monsignor Giuseppe Zappata teol. coll. comm. SS. Maurizio e Lazzaro, d'anni 87, di Torino, canonico preposto della Metropolitana — Bruno Margherita n. Vassallo, id. 75, di Moncalieri — Cognassi Caterina, id. 80, di Carmagnola — Marro Maria nata Operti, id. 29, di Saluzzo, parrucchiere — Fulcheris Giuseppe, id. 61, di Carmagnola orologiaio — Bassanel Francesco, id. 27, macellaio — Pollo Lorenzo, id. 55, di Gassino, agricoltore — Alberti Anna, id. 18, di Torino — Ballesio Alberto, id. 18, di Trofarello, falegname — Vezza Agostino nato Milano, id. 36, di Fossano, tessitore — Grilla Maria, id. 66, di Saluzzo, fattora — Merlino Lorenzo, id. 51, di Cassino, bracciante — Gonella Teresa nata Reggio, id. 89, di Vigone, id. — Biscarra Giacinta, id. 21, di Carrù, agricoltrice — Castino Giulietta, id. 15, di Torino, scolara — Cichetto Maria, id. 16, di Vill, legatrice di libri.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale esonerativo 25, di cui 8 domiciliati in ospedali 13, non residenti in questo Comune 3.

## Meteorologia

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 18 giugno 1883.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura:

9 ant. 733.8 3 p. 732.1 9 p. 731.3

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali:

+16.1 +15.8 +10.4

Tensione del vapore in millimetri:

11.9 9.8 9.5

Umidità relativa in centesimi:

89 70 85

Vento:

NE d. S d. SO d.

Stato atmosferico:

coperti. coperti. coperti.

Temperatura esterna al Nord in gradi centesimali: min. +12.1 massima +18.5.

Acqua caduta millimetri 6.1.

Minima della notte del 19 +10.7.

*Bollettino astronomico* (tempo medio di Roma) 18 giugno 1883.

Nascere del *Sole* 4.24 — Meridiano 11.59 — Tramonto 8.6.

Nascere della *Luna* 7.50 sera. — Merid. — — sera. — Tram. 1.23 mat.

Giorno della *Luna* 16ª.

Luna piena a 5.21 di sera.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

*del Gabinetto di Montecitorio.*

Roma, — 19 giugno 1883. — *Ufficio centrale di Parigi.*

L'abbassamento barometrico ha continuato su tutta l'Europa, ove esistono due pressioni, una presso Berna (758), e l'altra sulla Danimarca (762 mm.); quest'ultima ha recato molti temporali stamane e stanotte su tutta la Germania.

Iersera il movimento ascensionale indicato presso Algeri ed apparisce qualche temporale nel Mediterraneo.

La temperatura si abbassa sull'Europa centrale, aumentata dappertutto altrove.

Italia. — 19 giugno 1883. — *Ufficio centrale di Roma.*

Alle 24 ore cielo temporalesco nel continente, piuggie nelle Venezie, sereno al nord e centro, barometro disceso da 6 ad 1 mm. dal N. al S.

Stamane cielo coperto anche piovoso sul versante Adriatico, a ponente bello, mediano mosso; altocumuli parecchi; calore in aumento, venti qua e là sensibili del 2° quadrante, barometro variabile da 755 a 761 mm. dal N.E. al S.W.

Mare mosso qua e là.

### TEMPERATURE ESTREME

*osservate in Europa nel giorno 16 giugno.*

| | Massima | Minima |
|---|---|---|
| Haparanda | +19.0 | +11.0 |
| Stockholm | +21.0 | +12.0 |
| Christiansand | +17.0 | + 5.0 |
| Copenaghen | +20.0 | +14.0 |
| Valentia | +17.0 | + 8.0 |
| Yarmouth | +13.9 | + 8.2 |
| Bruxelles | +23.0 | +11.1 |
| Amburgo | +23.0 | +11.0 |
| Cassel | +23.0 | +12.0 |
| Breslavia | +21.4 | +10.0 |
| Cracovia | +27.0 | +13.0 |
| Hermannstadt | +24.0 | +17.0 |
| Vienna | +21.0 | +13.0 |
| Berna | +19.8 | +10.4 |
| Parigi | +24.0 | + 9.7 |
| Bordeaux | +25.7 | +11.0 |
| Lione | +23.5 | +12.1 |
| Nizza | +28.0 | +14.1 |
| Madrid | +28.3 | +14.1 |
| Lisbona | +27.0 | +11.0 |
| Tolosa | +29.0 | +14.0 |
| Torino | +21.0 | +14.0 |
| Moncalieri | +22.2 | +15.0 |
| Firenze | +21.8 | +15.5 |
| Roma | +23.6 | +16.7 |
| Napoli | +24.4 | +15.2 |
| Cagliari | +31.0 | +14.8 |
| Palermo | +33.2 | +14.0 |
| Costantinopoli | +24.0 | +20.0 |
| Algeri | +25.0 | +16.0 |
| Tunisi | » | +16.0 |
| Biskra | +21.0 | +20.0 |

F. M. Beaux.

## Atti Ufficiali

*Gazzetta ufficiale* 16 giugno:

1. NOMINE nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. D. (n. 1382), del 7 giugno, riguardante la formazione delle brigate di fanteria, i reggimenti di fanteria, cavalleria e del genio, e le competenze di sanità e di sussistenza a carico del proscritto dalla legge sull'ordinamento dell'esercito.

3. R. D. (num. 1357), 17 maggio, che approva il ruolo degli impiegati della biblioteca Marucelliana di Firenze, annesso al precedente organico.

4. R. D. (num. 1329), 17 maggio, che approva che un nuovo tratto all'abitato della strada provinciale della provincia di Perugia.

5. R. D. (n. DCCCCXLV), 17 maggio, che autorizza il comune di Ariano Polesine ad applicare dal corrente anno le tasse sul bestiame con gli annessi portati, per alcuni capi secondo la deliberazione adottata da quel Consiglio comunale.

6. R. D. (n. DCCCCXLVI), 17 maggio, che autorizza il comune di Rovigo ad accedere, per alcuni capi, nell'applicazione della tassa sul bestiame al coefficiente anno, il massimo stabilito in conformità della tariffa stabilita da quel Consiglio comunale.

7. R. D. (n. DCCCCXLVII), 17 maggio, che autorizza il comune di Noventa ad accedere dal corrente anno nella applicazione della tassa sul bestiame al massimo stabilito, in conformità alla tariffa adottata da quel Consiglio comunale.

8. R. D. (n. 1378), del 31 maggio, con cui nella provincia di Cagliari il riparto dei consiglieri provinciali viene ridotto in conformità della tabella unita al presente decreto.

La Direzione generale del telegrafi ha pubblicato i seguenti avvisi:

R. I. del corrente mese in Nuoro, provincia di Cagliari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Il giorno 15 corrente nelle stazioni ferroviarie di Biccuno, provincia di Novara, e di Alcerro, provincia di Pavia, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, li 15 giugno 1883.

## Mercati e Commercio

ASTA ALIMENTARIA MUNICIPALE DI TORINO. — *Prezzo fiduciario di ribasso, n. 8, fissato a lunedì — Bollettino delle vendite dei prezzi medi del giorno 19 giugno.*

Lotti venduti N. 1?3.

*Carne*: Al chil. Due 1 90, Vitello 1 40, Scanno 1 60, Orina —.

*Salumi*: Salame 3 70, Lardo 2 35.

*Olio*: Oliva 1ª q. 1 75, id. 2ª 1 40.

*Burro*: Milano 2 90, Modena 2 80.

*Uova*: Alla dozzina 0 05.

*Riso*: Al chil. 1ª q. 0 42, 2ª 0 38.

*Pesce*: Al chil. Napoli 1ª q. 0 70, 2ª q. 0 65, Genova —, Torino —.

*Vino*: In pasta 1ª qual. 1 12 cad., 2ª q. 90, litano 50 25 in Recoaro cad. 1 25.

*Commestibili*: cadauno accetta 0 05.

*Cerlo*: Al chil. Crivera —, id. vecchia 2 30, Brana 3, Borna 2, Fontina 1 70, Gorgonzola 1 80, Stabiolo 1 35.

*Pollame*: Tacchini sad. —, Galline 1 10, Capponi —, Polli 1 05, Anitre —, Piccioni —.

CAVALLERIMAGGIORE, 18 giugno. — Frumento 1ª q. L. 19 25 — Segale 15 00 — Riso 27 63 — Meliga 14 15 — Fagiuoli 25 50 — Patate 6 00 — Legna forte 2 50 id. dolce 1 80 — Fieno 7 00 — Paglia 5 00 — Bozzoli 0 00 Vaccino da parto 0 00 — Vitelli da latte 1ª q. 0 00 — 2ª q. 0 00 — 3ª q. 8 00 — Canapa 0 00 — Orzo 0 00.

MILANO, 16 giugno. — Frumento nazionale da L. 23 50 a 23 00 — Id. estero da 24 50 a 25 75 — Granoturco nostr. da 17 00 a 21 75 — Id. estero da 00 00 a 00 — Segale da 18 00 a 19 25 — Riso nostr. da 27 00 a 45 00 — Id. estero da 00 00 a 00 — Fagiuoli da 28 00 a 32 00 — Avene da 17 00 a 18 25.

### IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 17 giugno 1883.

Pochi furono gli affari che si trattarono in questo mercato del vino in questa settimana che precede la festa.

Il quantitativo del vino venduto ascese in totale a ettolitri 3?5, di cui ecco il dettaglio:

| | | |
|---|---|---|
| Barbera | Ett. | 65 |
| Grignolino | » | 80 |
| Freisa | » | 90 |
| Uvaggio | » | 140 |
| Totale ett. | | 375 |

Le qualità che trovarono le principali piazze furono le seguenti:

*Del Circondario d'Asti*:
San Damiano, Buttigliera, Castagnole delle Lanze.

*Del Circondario di Alessandria*:
Sezzadio, Cassine, Quargnento.

*Del Circondario di Casale*:
Montemagno, Cerro, Coccora, Camagna.

*Del Circondario d'Alba*:
Roccagrande, Cortemiglia, Pavone.

*Del Circondario di Ivrea*:
Rivarolo, Nomaglio.

*Del Circondario di Torino*:
Chieri, Moncalieri, Arignano, Andezeno, Montaldo.

In questa settimana non si ebbero cambiamenti nei prezzi, si continuò a trattare le prime qualità da L. 46 a 52, in media L. 49 all'ettolitro, e le seconde qualità da L. 37 a 45, in media L. 40 all'ettolitro.

Le medie generali rimasero quindi le stesse: L. 47 50 all'ettolitro e L. 22 50 alla brenta sul mercato e dedotte L. 10, imposta per l'entrata in città, L. 37 50 all'ettolitro e brente 17 25 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Le notizie dei commerci vinicoli sono le stesse in tutta Italia: grande desiderio di vendere, con disposizioni a fare concessioni sui prezzi da parte dei proprietari e negozianti, mentre per contro mancano i compratori.

La sola piazza di Genova volle sostenere i prezzi, e mostrò qualche velleità di miglioramento nella speranza probabilmente che le buone notizie della nuova settimana avrebbero attirato dei compratori, ma questi continuando a far difetto, è probabile che vedremo presto prezzi più miti. Le viti presentano sempre un aspetto lussureggiante.

Facciamo sempre fallimentare del medesimo che regna fra i soli provveditori del nostro mercato, quelli cioè che contengono il vino direttamente dai mercati di produzione delle provincie. Essi credono di avere un certo diritto al essere, non pochi, ma almeno distinti in modo da assicurare i compratori che i loro vini sono genuini e che non possono essere sospetti di nessuna alterazione. A quest'effetto essi intendono chiedere all'autorità municipale che, esaminando il movimento del mercato, la bolletta del dazio, dalla quale risulti che il tempo impiegato nel tragitto dalla porta della città al mercato, non può notevolmente permettere nessuna frode, obbligherebbe ogni proprietario a munirsi di una bolletta speciale, che dovrebbe accompagnare ogni botte fino al compratore, e quindi col a questo ultimo che ordinano a trattare, e vendesi naturalmente ad ogni nuovo cliente, ritirata dal mercato.

Essi credono inoltre la cosa di cui parlo facile in città ove basterebbe che ogni proprietario vendesse non più di una certa quantità di vino per essere di piena proprietà della città stessa. Essi ritengono che questo mezzo sarebbe favorevole a tutti, perchè tenderebbe a regolarizzare il commercio del Municipio, perchè tanto pel ne crescere in modo assai sensibile l'importanza del mercato, e perchè finalmente anche alla città per l'aumento che ne risulterebbe nel movimento commerciale.

I bastimenti già tirati altre volte dagli alberi nei canali della campagna di Bari sono sempre inabissi, ci la pesca speranza di buona ricolta. Ma l'ora questa volta si può aver ragione di sperare in un miglior risultato, per cagioni un nuovo sistema che tutti accettano unanimemente della tecnica civil, e che ha il merito somma, a quanto si assicura di voler vedere ed esaminare attentamente agli stessi quanto riguarda a sua amministrazione.

### SETTIMANA AGRICOLA.

Torino, 18 giugno.

Quantunque costanza, quest'ultimamente il tempo reale i nostri mercati di foraggio mercoledì, sonnacchi, e quelli modificarsi meno nei giorni i bel tempo; caccia, e pressochè, ai giorni di pioggia o di minaccia di pioggia i prezzi, di conseguenza, in fondi, senza sopras; il maggiore lavoro un po' incerto e poco offerto; il cattivo molto offerto e comprato per anche a prezzi inferiori, ben intesi. I prezzi normali possono calcolarsi da:

L. 9 a L. 10 in 1ª qualità.
L. 6 a L. 8 in 2ª qualità.

La paglia comune più sostenuta nel prezzo, vendendosi dalle L. 0 50 alle L. 6.

*Vino da consumo*. Non sarà tanto facile rammentare un'altra epoca simile alla presente piuggia e freddo la fino altre venti giorni; forse forse e pregiudizio grandissimo ai foraggi, alle melighe ed al grano turco.

Ogni lavoro di campagna è fortunatamente sospeso; a mala pena e con molto sforzo, latiche e danno si potè ritoccare il fieno maggengo; la terra è molle dalla merla e continua pioggia; le meliche seminate innanzi una prima scalzatura per crescere e prosperare; i grassi, la buona parte già alberati dal fondo, rattaccano di non più rialzarsi e di maturare quindi malamente, se pur non scemano a marcire, come già lasciano in parte i tralci di taglio; e così molte di queste speranze dei poveri agricoltori già cambiano a mutate o sparite. Finisco con che nessuno intanto vuole un po' ricredersi e pensare che la buona mia è quella che ci allontana dal fondo, ravvicin